



RUSSIA

Muore in carcere Aleksandr Navalny, l'oppositore russo anti-Putin

L'oppositore russo, Aleksandr Navalny, 47 anni, è morto nella colonia penale n. 3 dell'Okrug autonomo di Yamalo-Nenets, ha riferito il dipartimento regionale del servizio penitenziario federale. In molti da Occidente hanno puntato il dito sul Cremlino per il decesso del suo principale avversario, a partire da Zelensky, secondo il quale Navalny "è stato ucciso". Il suo staff afferma invece di non aver avuto ancora conferma della morte. "La sua morte in una prigione russa e la fissazione e la paura applicate a un solo uomo sottolineano la debolezza e la putrefazione del sistema che Putin ha costruito. La Russia è responsabile di questa situazione", afferma Antony Blinken, capo della diplomazia americana. Ma anche Giorgia Meloni esprime il suo pensiero a riguardo: "La morte di Alexei Navalny, durante la sua detenzione, è un'altra triste pagina che ammonisce la comunità internazionale. Esprimiamo il nostro sentito cordoglio e ci auguriamo che su questo inquietante evento venga fatta piena chiarezza". È un comunicato lanciato dalle agenzie russe a darne la triste notizia, insieme alla ricostruzione dei fatti. "Il 16 febbraio di quest'anno, nella colonia correzionale n. 3, il detenuto Navalny A.A. si è sentito male dopo una passeggiata, perdendo quasi immediatamente conoscenza. Gli operatori sanitari dell'istituto sono immediatamente arrivati ed è stata chiamata una squadra medica di emergenza", recita il testo. "Sono state eseguite tutte le misure di rianimazione necessarie, ma non hanno dato risultati positivi. I medici del pronto soccorso hanno confermato la morte del condannato. Si stanno accertando le cause della morte". "Il servizio penitenziario federale russo nella regione autonoma di Yamalo-Nenets sta diffondendo la notizia della morte di Aleksandr Navalny nella colonia penale IK-3. Non abbiamo ancora nessuna conferma. L'avvocato di Aleksandr si sta recando a Kharp. Non appena avremo informazioni, le daremo", è il messaggio postato su X da Kira Yarmysh, portavoce di Navalny.

servizio a pagina 7

Elitrasportata al Policlinico Gemelli, la piccola è in prognosi riservata Bimba di due anni morsa alla testa dai cani dei nonni ad Anguillara

*Ferita al braccio la nonna, il successo dell'operazione ne ha scongiurato l'amputazione
Sul posto i Carabinieri della Compagnia di Bracciano che indagano su quanto accaduto*

Morsa alla testa dai cani mentre era in casa con i nonni. Questo quanto accaduto ieri mattina intorno alle 11 in un'abitazione di Anguillara Sabazia. La vittima è una bambina di appena due anni che vista la gravità delle ferite riportate, è stata elitrasportata dal 118 al policlinico Gemelli di Roma, è in prognosi riservata. Trasportata al San Camillo invece la nonna 65 enne operata d'urgenza al braccio per il quale è stata scongiurata l'am-

putazione. Le ferite si concentrano sulla fascia muscolare che è stata gravemente danneggiata dai morsi. Secondo quanto si apprende la nonna stava tenendo in braccio la piccola quando è avvenuta l'aggressione. I due cani, due pastori tedeschi, un maschio e una femmina, sarebbero proprio dei nonni. Nell'abitazione si sono precipitati i carabinieri di Bracciano, i carabinieri forestali, la polizia locale, i vigili del fuoco e il personale del 118.

Come si apprende da fonti interne all'ospedale, la bambina è stata operata nella tardo pomeriggio di ieri "dal chirurgo plastico e dall'otorino per uno scalpo quasi completo ed una avulsione di un orecchio, senza danni profondi o situazioni gravi". La situazione resta però ancora particolarmente attenzionata dai vari staff medici in quanto la giovane età della bambina impone massima cautela fino al termine di tutte le pratiche sanitarie.

"Un evento sconvolgente, che colpisce e rattrista tutta la cittadinanza", ha detto Angelo Pizzigallo, sindaco di Anguillara Sabazia. "Si tratta di cani di famiglia, abituati alla convivenza con l'uomo, bisogna capire come possa essere successo. Esprimiamo la nostra vicinanza alla famiglia colpita da questo tragico evento, che segue di pochi giorni la terribile uccisione di un uomo da parte di tre rottweiler nel bosco di Manziana", conclude Pizzigallo.

Cisterna di Latina

Arresto convalidato per C. Sodano, il finanziere 27enne che spara e uccide mamma e sorella della ex fidanzata

Il gip di Latina ha convalidato l'arresto e disposto la misura cautelare in carcere per Christian Sodano, il militare della Guardia di Finanza, arrestato con l'accusa di duplice omicidio per la morte di Nicoletta Zomparelli e Renee Amato, 46 e 19 anni, rispettivamente madre e sorella della sua ex fidanzata Desirée, 22 anni, che, martedì pomeriggio, si è salvata chiudendosi nel bagno della casa di Cisterna di Latina e poi fuggendo via dalla casa degli orrori dove erano state appena freddate le due donne. Il 27enne, assistito dall'avvocato Lucio Teson, è stato ascoltato nel carcere di via Aspromonte a Latina. L'interrogatorio di convalida dell'arresto è durato solo pochi minuti, perché Sodano si è avvalso della facoltà di non rispondere davanti al giudice rimettendosi a quanto già dichiarato davanti agli agenti di polizia che lo avevano arrestato e al pm.

Smantellata la banda del buco

**Operazione della Polizia contro le rapine negli uffici postali di Roma
Arrestati 3 attempati rapinatori. Per altri tre obbligo di presentazione**

Smantellata dalla polizia, nell'operazione 'Pascià', la 'banda del buco' ritenuta responsabile di rapine in uffici postali: un colpo perpetrato il 3 maggio scorso a san Giovanni fruttato 195 mila euro, e altri due tentati a settembre e novembre rispettivamente a Setteville di Guidonia e al Tuscolano, quando in tre furono arrestati in flagranza mentre si apprestavano, armati di taglierino, a fare ingresso in una sede di Poste Italiane accedendo attraverso un "buco" praticato dai complici in un locale attiguo all'ufficio.



a pagina 3

Sbloccati 115 milioni per le imprese

Via libera della Giunta Regionale del Lazio, 70 serviranno per efficientamento energetico e sostenibilità

Centoquindici milioni di euro per il sostegno alle imprese nell'ambito del programma del Fondo europeo sociale regionale 2021-2027. Lo prevede una delibera approvata dalla Giunta regionale. La Regione Lazio, con tale decisione, si impegna a sostenere attivamente il tessuto imprenditoriale locale, con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo economico, favorire la crescita delle impre-

se e migliorare l'efficiamento energetico. Dei 115 milioni di euro impegnati, infatti, 70 sono destinati all'efficientamento energetico delle imprese e al sostegno dei processi produttivi sostenibili. L'iniziativa, fortemente voluta dal presidente Francesco Rocca, è concepita come una risposta tangibile alle sfide economiche attuali, derivanti sia dalle conseguenze della pandemia che dai cambia-

menti globali nel contesto commerciale. Attraverso questo imponente investimento, la Regione Lazio mira a creare un ambiente favorevole per la nascita e il rilancio del tessuto produttivo, promuovendo la creazione di posti di lavoro e lo sviluppo di settori chiave dell'economia regionale. «Si tratta di una risposta concreta alle sfide economiche odierne, risultanti sia dalla pandemia che dai

mutamenti globali nel panorama economico. Attraverso questo significativo investimento, la Regione Lazio vuole favorire attivamente la rinascita e l'espansione del comparto produttivo, stimolando la creazione di occupazione e il potenziamento dei settori strategici dell'economia regionale, con un occhio particolare a quell'efficientamento energetico che è fondamentale non solo per

ridurre l'impatto ambientale, ma anche per migliorare la sostenibilità economica e ridurre i costi operativi. Dei 155 milioni di euro stanziati, infatti, 40 sono destinati all'efficientamento energetico delle imprese e 30 al sostegno dei processi produttivi sostenibili», evidenzia il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca.

servizio a pagina 5

La Guardia di Finanza di Reggio Calabria sequestra, in Italia e all'estero, una società, sette immobili e rapporti finanziari, per un valore complessivo di dieci milioni

I tentacoli della 'ndrangheta si allungano nel commercio dei prodotti petroliferi

I Finzieri del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria, con il supporto operativo dello S.C.I.C.O., sotto il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, diretta dal Dott. Giovanni Bombardieri, stanno dando esecuzione - in Piemonte, Lazio, Calabria e Monaco di Baviera (Germania) - ad un provvedimento emesso dalla Sezione Misure di Prevenzione del locale Tribunale che dispone l'applicazione della misura patrimoniale del sequestro di beni - per un valore complessivamente stimato in 10 milioni di euro - riconducibili a tre imprenditori reggini operanti prevalentemente nel settore del commercio dei prodotti petroliferi. La figura criminale degli imprenditori era emersa nell'ambito dell'operazione "Andrea Doria", condotta dal G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economica Finanziaria di Reggio Calabria, unitamente allo S.C.I.C.O. a contrasto dell'infiltrazione della 'ndrangheta nell'economia legale e conclusasi nell'aprile del 2021 con l'esecuzione di provvedimenti cautelari personali nei confronti di 23 soggetti, tra cui i citati imprenditori, e reali per oltre 620 milioni di euro. L'operazione avrebbe disvelato un articolato sistema di frode fiscale, realizzata nel settore del commercio di prodotti petroliferi, imperniata su fittizie triangolazioni societarie, finalizzate ad evadere l'Iva e le accise, nonché sull'impiego di false dichiarazioni di intento, istituto che consente di acquistare in regime di non imponibilità. In particolare, l'associazione avrebbe gestito l'intera filiera della distribuzione del prodotto petrolifero dal deposito fiscale fino ai distributori stradali finali, interponendo tra queste due estremità della catena una serie di



operatori economici - imprese "cartiera" di commercio di carburante, depositi commerciali e brokers locali - con lo scopo di evadere le imposte in modo fraudolento e sistematico, attraverso l'emissione e l'utilizzo delle citate dichiarazioni di intento. Le società "cartiere" avrebbero asserito fraudolentemente di possedere tutti i requisiti richiesti al fine di poter beneficiare delle agevolazioni previste dalla normativa di settore, acquistando il prodotto petrolifero senza l'applicazione dell'I.V.A.. Tale prodotto, a seguito di meri passaggi "cartolari" tra le società coinvolte, sarebbe stato ceduto a prezzi concorrenziali ad individuati clienti, in danno, peraltro, degli onesti imprenditori del settore. Da ultimo, il sistema di ripulitura degli incassi sarebbe avvenuto anche per il tramite di famiglie di 'ndrangheta portatrici di interessi nel settore della distribuzione dei prodotti petroliferi. La locale Direzione Distrettuale Antimafia - sempre più interessata agli aspetti economico-impre-

ditoriali legati alla criminalità organizzata - ha delegato il G.I.C.O. del Nucleo Polizia Economica Finanziaria di Reggio Calabria a svolgere apposita indagine a carattere economico/patrimoniale finalizzata all'applicazione, nei confronti dei citati imprenditori, di misure di prevenzione personali e patrimoniali. L'attività in rassegna, anche valorizzando le risultanze delle pregresse indagini, ha consentito di rilevare, attraverso una complessa e articolata attività di riscontro, il patrimonio direttamente e indirettamente nella disponibilità dei prefati soggetti, il cui valore è risultato sproorzionato rispetto alla capacità reddituale manifestata. Di conseguenza, nel mese di marzo 2023, la Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Reggio Calabria ha disposto il sequestro di tutto il patrimonio riconducibile ai citati imprenditori, costituito, nello specifico, dall'intero compendio aziendale di 20 imprese - 3 delle quali con sede in Germania - comprensivi, di 50 terreni, 10 fabbrica-

ti e 86 tra automezzi ed autoveicoli anche di lusso - oltre 1 milione di euro in denaro contante, nonché disponibilità finanziarie, per un valore complessivamente stimato in oltre 80 milioni di euro. Quindi, con il provvedimento eseguito in data odierna, grazie agli ulteriori e mirati approfondimenti investigativi posti in essere, la citata Autorità giudiziaria ha sottoposto a sequestro ulteriori beni riconducibili ai richiamati imprenditori ed in particolare: l'intero patrimonio di una società operante nel commercio di prodotti petroliferi, 7 fabbricati ubicati tra le province di Frosinone, Roma e Novara, adibiti a deposito commerciale di carburanti, capannoni industriali e uffici, nonché posizioni finanziarie accese in Germania - per un valore complessivamente stimato in circa 10 milioni di euro. I beni sottoposti a sequestro si aggiungono al patrimonio sottoposto a vincolo nel precedente mese di maggio 2023, per un valore totale di circa 90 milioni di euro.

Scoperto appartamento della droga

In pieno centro storico rinvenuti quasi un chilo di shaboo e denaro contante. Carabinieri arrestano 5 persone per spaccio di sostanze stupefacenti



I Carabinieri della Compagnia di Roma Piazza Dante hanno arrestato cinque persone, quattro uomini originari delle Filippine, tra cui padre e figlio e una donna di nazionalità cinese, di età compresa dai 39 ai 59 anni, tutti gravemente indiziati del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nella circostanza, i Carabinieri a seguito di un mirato servizio antidroga, hanno posto sotto osservazione alcune persone che entravano ed uscivano da un immobile di via Urbana. Ragion per cui, a seguito della perquisizione personale eseguita su due uomini di origini filippine: uno trovato in possesso di 2,5 g di shaboo è stato segnalato alla Prefettura di Roma, quale assuntore di sostanze stupefacenti, mentre per il secondo, un filippino di 39 anni, sono scattate le manette, poiché trovato in possesso di 21 g circa della medesima sostanza stupefacente. Una volta individuati gli appartamenti da dove erano stati visti uscire i due uomini, i Carabinieri hanno fatto scattare le perquisizioni, riuscendo quindi a sorprendere e a bloccare altri tre uomini e una donna, trovati in possesso di ulteriori 884 g di shaboo e 1.300 euro in contanti, ritenuto il provento di pregressa attività illecita. Condotti presso le aule di piazzale Clodio, il Tribunale di Roma ha convalidato gli arresti.

Evade dai domiciliari per perseguire la ex

Arrestato dai Carabinieri di Pomezia un 42enne

La sua inarrestabile condotta persecutoria si era manifestata in più occasioni nei confronti delle ex compagne ma nell'ultimo caso gli è costato il trasferimento in carcere. Scoperto a bordo di un taxi è finito in manette un 41 enne, per il quale i Carabinieri della Compagnia di Pomezia hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal gip del Tribunale di Tivoli su richiesta della locale Procura della Repubblica, in sostituzione degli arresti domiciliari. Più in dettaglio, all'inizio dell'anno, l'indagato era evaso da una comunità di Roma presso cui era stato collocato agli arresti domiciliari in quanto ritenuto responsabile di avere attuato, negli ultimi anni, condotte persecutorie nei confronti di due donne con cui l'uomo aveva avuto

relazioni. Il 42enne si era improvvisamente sottratto alla misura cui era sottoposto, rendendosi di fatto irreperibile. Sono quindi scattate immediate ricerche, condotte ininterrottamente dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Pomezia e della Stazione di Roma - Tor de' Cenci, fino a quando, nel corso di un servizio di appostamento, lo hanno sorpreso che, a bordo di un taxi, stava giungendo nei pressi dell'abitazione di una terza donna con cui aveva avuto un'ulteriore relazione sentimentale. Immediatamente bloccato dopo un tentativo di fuga a piedi, l'uomo è stato tradotto a Regina Coeli di Roma, in esecuzione del provvedimento cautelare emesso dal Tribunale di Tivoli, ponendo fine all'evasione in atto.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione





DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Operazione della Polizia di Stato contro le rapine negli uffici postali di Roma Smantellata la banda del buco

In manette 3 attempati rapinatori di 75, 70 e 66 anni. Per altri 3 obbligo di presentazione

Smantellata dalla polizia, nell'operazione 'Pascià', la 'banda del buco' ritenuta responsabile di rapine in uffici postali: un colpo perpetrato il 3 maggio scorso a san Giovanni fruttato 195 mila euro, e altri due tentati a settembre e novembre rispettivamente a Setteville di Guidonia e al Tuscolano, quando in tre furono arrestati in flagranza mentre si apprestavano, armati di taglierino, a fare ingresso in una sede di Poste Italiane accedendo attraverso un "buco" praticato dai complici in un locale attiguo all'ufficio. Tra gli arrestati anche Italo de Witt, conosciuto come 'Il Tedesco', Protagonista in passato di colpi epici che lo hanno reso un mito tra i 'cassettari' della Capitale. Nel novembre del 1995 de Witt venne anche accusato per la rapina all'agenzia del Credito Italiano di piazza di Spagna.

L'ESITO DELLE INDAGINI - Nelle prime ore della mattinata, gli agenti della polizia della squadra mobile di Roma e del Centro operativo sicurezza



cibernetica del Lazio, al termine di una complessa attività investigativa, svolta nella seconda metà dello scorso anno con il coordinamento della procura della Repubblica di Roma - Gruppo Reati contro il patrimonio, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti dei sei persone, tre dei quali accusati di un'associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine

negli uffici postali e altri tre di concorso in rapina. **I RUOLI NELLA BANDA** - Dalle indagini che hanno interessato Roma e provincia un 75enne e un 70enne sono risultati capi e promotori dell'organizzazione, dove il primo svolgeva anche il ruolo di "palo", mentre il secondo, insieme a un 66enne, eseguiva materialmente le rapine. Nel corso dell'attività investigativa, è emerso

come gli altri indagati in concorso, destinatari dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria, avevano altre mansioni: un 68enne si occupava della riproduzione di chiavi adulterine per poter accedere agli uffici postali o a locali attigui dove poi, altri due, rispettivamente di 53 e 50 anni, facevano dei fori per poi consentire ai complici di accedere all'interno delle filiali da colpire.

IL COLPO DI MAGGIO - Agli arresti è stata contestata la rapina avvenuta il 3 maggio dello scorso anno, in zona San Giovanni; secondo la ricostruzione della polizia, il 70enne e il 66enne, armati di pistola, entrarono nell'ufficio postale, muniti di una chiave adulterina e, dopo aver minacciato la direttrice che stava caricando lo sportello Atm hanno portato via contanti per circa 195mila euro, con la collaborazione di un'altra persona che aveva la mansione di "palo" all'esterno della filiale. Grazie alle successive indagini, è stato possibile monitorare le attività degli indagati ai quali, a vario titolo, sono stati quindi contestati altri due tentativi avvenuti negli scorsi mesi di settembre e novembre, a Setteville di Guidonia e nel quartiere Tuscolano, dove il 70enne, il 66enne e il 75enne sono stati arrestati in flagranza di reato mentre si apprestavano, armati di taglierino, a fare ingresso in una sede di Poste Italiane accedendo attraverso un "buco" praticato dai complici in un locale attiguo all'ufficio.

in Breve



Incendio in due appartamenti, soccorsa una ragazza

Incendio di due appartamenti in via Sciacca, in zona San Giovanni, a Roma. Dalle ore 9 di ieri mattina due squadre dei vigili del fuoco, con l'ausilio di un'autobotte e un'autoscala, sono sul posto per spegnere le fiamme. Una ragazza è stata soccorsa dai vigili del fuoco e affidata alle cure del personale sanitario.

Gemelli: Cecchi Gori migliora ma resta in terapia intensiva



Il produttore cinematografico Vittorio Cecchi Gori, ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma, migliora ma resta in terapia intensiva. È quanto apprende l'Adnkronos Salute. L'imprenditore ed ex politico era stato ricoverato a inizio settimana per l'aggravarsi delle sue condizioni di salute dopo una insufficienza respiratoria. Cecchi Gori era già stato ricoverato a inizio 2022 per complicanze polmonari da Covid.

Zona Termini, sospesa per 5 giorni la licenza di una struttura ricettiva

I controlli amministrativi della Polizia di Stato, effettuati nei giorni scorsi in zona Termini, hanno portato il Questore di Roma ad emettere un provvedimento di sospensione della licenza per 5 giorni, in base all'articolo 100 del TULPS (Testo unico di pubblica sicurezza), a carico del titolare di una struttura ricettiva. Gli agenti del commissariato Viminale, a seguito di un controllo amministrativo, presso una struttura ricettiva di via A. De Pretis, hanno accertato che per alcuni ospiti alloggiati presso la struttura il titolare non aveva provveduto ad effettuare la prevista comunicazione sul portale "Web Alloggiati"; pertanto, è stato denunciato in stato di libertà. All'esito dell'istruttoria condotta dalla Divisione di Polizia Amministrativa il Questore, applicando l'articolo 100 del testo unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, ha emesso il provvedimento di cui sopra. Gli agenti del commissariato Viminale lo hanno successivamente notificato, come previsto dalla normativa, e hanno affisso all'ingresso delle strutture il cartello "Chiuso con provvedimento del Questore".

Omicidio di Cisterna: Sodano non risponde al gip

L'interrogatorio di convalida è durato 15 minuti

Si è avvalso della facoltà di non rispondere davanti al gip di Latina Christian Sodano, il militare della Guardia di Finanza, arrestato con l'accusa di duplice omicidio per la morte di Nicoletta Zomparelli e Renè Amato, 46 e 19 anni, rispettivamente madre e sorella della sua ex fidanzata Desirèe, 22 anni, che, martedì pomeriggio, si è salvata chiudendosi nel bagno della casa di Cisterna di Latina e poi fuggendo via dalla casa degli orrori dove erano state appena freddate le due donne. Il 27enne, assistito dall'avvocato Lucio Teson, è stato interro-



gato nel carcere di via Aspromonte a Latina e l'interrogatorio di convalida dell'arresto è durato appena 15 minuti. Il militare, dopo gli omicidi, aveva reso dichiarazioni alla polizia e al pm e, secondo quanto si

apprende, l'uomo si sarebbe riportato a quanto già affermato. I legali dell'uomo, intanto, hanno chiesto il trasferimento di Sodano in un carcere militare. Il reato ipotizzato per lui sarebbe quello di omicidio volontario.

Sbranato da tre rottweiler, morto per shock emorragico

È morto per uno shock emorragico Paolo Pasqualini, il 39enne sbranato da tre rottweiler mentre faceva jogging domenica mattina nel bosco di Manziana, vicino Roma. È quanto emerso dall'autopsia svolta questa mattina presso il dipartimento di medicina legale dell'Università La Sapienza di Roma come disposto dalla Procura di Civitavecchia. Numerose le ferite mortali riscontrate dai medici legali sul corpo, e in particolare sul collo, sul viso e sugli avambracci nel tentativo del trentanovenne di difendersi dall'aggressione dei tre cani. Un'ulteriore lacerazione è stata riscontrata su una gamba. Nel procedimento, per l'ipotesi di omicidio colposo, sono indagati i due proprietari dei cani. Intanto ieri ancora una terribile aggressione da parte di due cani vicino a Roma. È avvenuto ieri mattina ad Anguillara Sabazia dove due animali, di cui un pastore tedesco, hanno aggredito una bambina di due anni e sua nonna. I cani sono di proprietà della nonna. La bimba, a seguito delle ferite riportate, è stata elitrasmportata dal 118 presso Policlinico Gemelli in prognosi riservata. L'anziana sarà trasportata presso l'ospedale San Camillo. L'aggressione è avvenuta a casa dei nonni della bambina che l'accudivano mentre i genitori erano a lavoro. Sul posto carabinieri di Bracciano, carabinieri forestali, polizia locale, vigili del fuoco e sanitari. I cani sono stati messi in sicurezza e sono in corso le operazioni di recupero.

Blue Power

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

ENTRA IN BLUEPOWER

+39 075 9275963

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi



Caso Yara, per la Cassazione “il ricorso è inammissibile”

La difesa di Bossetti non può toccare i reperti della vittima

La difesa di Massimo Bossetti, condannato in via definitiva per l'omicidio di Yara Gambirasio esce sconfitta dal ricorso in Cassazione. La difesa non potrà analizzare i reperti della vittima, ma solo prenderne visione. Lo hanno stabilito i giudici della Corte Suprema dopo che i legali Claudio Salvagni e Paolo Camporini avevano presentato un ricorso straordinario per poter mettere le mani - per la prima volta - sugli abiti della



13enne ginnasta di Brembate (leggings, slip, scarpe, felpa e giubbotto) e sul Dna che è la prova regina contro Bossetti. Nell'ultimo ricorso la difesa evidenziava come, nella sentenza depositata il 26 luglio del 2023, i giudici della Cassazione avevano giustamente sottolineato come l'autorizzazione all'esame dei reperti "deve ritenersi irrevocabile, valida, vigente, intangibile e non può essere in alcun modo discussa", ma avevano commesso un "evidente errore di fatto" facendo sì riferimento al provvedimento del 27 novembre 2019 - emesso dal presidente del tribunale di Bergamo - ma inserendo "erroneamente" la 'nota' del 2 dicembre 2019 (indirizzata esclusivamente all'Ufficio corpo di reati e non alla difesa). Nota, e non decisione, in cui lo stesso giudice orobico aveva 'rettificato' la decisione di soli cinque giorni prima precisando "che l'autorizzazione concerne la mera ricognizione dei corpi di reato (...) rimanendo esclusa qualsiasi operazione di prelievo o analisi degli stessi". In sintesi, a poche ore di distanza, il giudice aveva corretto se stesso e non era più possibile toccare gli abiti di Yara, né provare a ottenere nuove risposte dai campioni di Dna. Un dietrofront inaccettabile per la difesa di Bossetti che nel ricorso, estremamente tecnico e con più richiami a sentenze delle Sezioni Unite, rimarcava come un giudice non può contraddire una precedente decisione e che andava dunque ribadita la correttezza della pronuncia della Cassazione con riferimento alla decisione del novembre 2019 nel punto in cui consentiva l'analisi dei reperti, in particolare di quelli biologici, e non solo la visione. Oggi la Cassazione ha deciso, invece, che ai legali del condannato non resta che vedere, e non toccare, gli elementi che hanno contribuito alla condanna all'ergastolo di Bossetti. La palla ora, salvo sorprese, passa nuovamente a Bergamo che dovrà fissare una data per consentire alla difesa la visione dei reperti di Yara Gambirasio.

“La decisione della Cassazione è una grave violazione del diritto”
“Quello che è successo è una cosa gravissima: da domani potremmo dire che Gesù è morto di freddo. Nel provvedimento autorizzativo c'è scritto una cosa, la Cassazione inizialmente ci dà ragione e oggi fa marcia indietro e questa è una grave violazione del diritto, a mio giudizio”. Claudio Salvagni, difensore di Massimo Bossetti condannato all'ergastolo per l'omicidio di Yara Gambirasio, interpellato dall'Adnkronos, non trattiene la delusione dopo il no all'esame dei reperti deciso dagli Ermellini. Un dietrofront che ora consente ai difensori la sola visione di quegli elementi - abiti della vittima e Dna trovato sul corpo - che hanno contribuito alla condanna in via definitiva di Bossetti. “O il provvedimento del 27 novembre scorso 2019 è un falso storico oppure oggi è stato stravolto il diritto perché è stato permesso che una 'nota' interna possa modificare un provvedimento ufficiale. È come se un giudice emette una sentenza e cinque giorni dopo decide di cambiarla, non è possibile oppure si sconfina nell'arbitrio” aggiunge. In attesa delle motivazioni sulla decisione (i tempi dovrebbero essere rapidi), l'avvocato Salvagni non esclude di rivolgersi alla Corte di giustizia europea. “Posso tornare a rivolgermi al tribunale di Bergamo e chiedere dopo 5 anni di analizzare nuovamente i reperti, ma dopo il 'no' che ho ricevuto lì è piuttosto plausibile pensare che quella autorizzazione non è nemmeno nel ventaglio delle possibilità. Più ricevo dei 'no' e più mi convinco dell'innocenza di Bossetti e della necessità di tenerci lontano da quei reperti, ma io non mollo. Non escludo, dopo aver letto attentamente le motivazioni della Cassazione, il ricorso alla Corte europea per avere una giustizia che per me ancora manca” conclude Salvagni.

Intensificati controlli nelle aree per lo più affollate dai turisti e dai cittadini romani

Borseggi nella Capitale, 13 arresti dei Carabinieri



L'inasprimento dei controlli effettuati dai Carabinieri del Gruppo Roma nelle aree prevalentemente affollate dai turisti e cittadini romani, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, hanno portato all'arresto di 13 persone - tra cui due donne - gravemente indiziate del reato di furto. I Carabinieri della Stazione di Roma Piazza Venezia hanno arrestato in flagranza due cittadini algerini di 37 e 35 anni, entrambi senza fissa dimora, già noti alle forze dell'ordine, sorpresi e bloccati in largo Gaetano Agnesi dopo essersi impossessati di una borsa di una turista ucraina di 24 anni. Inoltre, sulla linea 70 del bus hanno arrestato una donna di 25 anni, con precedenti, sorpresa subito dopo aver estratto un portafogli ad una turista francese di 56 anni. I Carabinieri della Stazione di Roma Quirinale, invece, alla fermata Termini della metropolitana, hanno arrestato una 18enne della provincia di Roma subito dopo aver asportato il portafogli ad un passeggero italiano di 76 anni, mentre, alla fermata Barberini hanno arrestato in flagranza un cittadino cubano di 23 anni subito dopo aver estratto il portafogli dalla tasca di un turista Coreano di 61 anni. Un altro cittadino cubano di 51 anni è stato arrestato in viale America da un Carabiniere della Compagnia Roma Eur, libero dal servizio, rincorso e bloccato dal militare mentre si dava alla fuga con una borsa appena asportata da un ristorante poco distante. I Carabinieri della Stazione di Roma Tuscolana hanno arrestato, in flagranza, un cittadino di 33 anni di origini marocchine, senza fissa dimora, già noto alle forze dell'ordine, subito dopo aver asportato uno smartphone da un furgone in sosta in piazza Camillo Finocchiaro



Aprile. In via Filippo Meda invece, i Carabinieri della Stazione di Roma Casal Bertone hanno arrestato, in flagranza, un 37enne della Provincia di Roma e un 50enne di origini romene, sorpresi nel tentativo di asportare una marmitta di un autocarro in sosta. Gli stessi sono stati trovati in possesso di attrezzi atti allo scasso. I Carabinieri della Stazione di Roma Centocelle, hanno arrestato un cittadino del Bangladesh di 34 anni, con precedenti, sorpresi dai militari dopo aver asportato da un esercizio commerciale alcuni prodotti cosmetici che aveva occultato all'interno della giacca. Sulla linea A della metropolitana, alla fermata Termini, i Carabinieri della Stazione di Roma Salaria hanno arrestato una donna di 24 anni, sorpresa nel tentativo di impossessarsi del portafogli di un turista del Guatemala di 59 anni, mentre, i Carabinieri della Stazione di Roma Viale Eritrea, sempre alla fermata Termini, hanno arrestato in flagranza un 31enne cileno, senza fissa dimora, già noto alle forze dell'ordine, subito dopo aver sottratto un portafogli ad una passeggera turca di 21 anni. Infine, sempre sulla medesima linea della metropolitana, i



Carabinieri della Stazione di Roma Monte Mario hanno arrestato un cittadino cubano di 55 anni, sorpreso subito dopo aver sottratto il portafogli

in Breve



Arrestata una 55enne a Roccasecca deve scontare 5 anni e 3 mesi di carcere

I Carabinieri della Stazione di Roccasecca (Fr) hanno proceduto all'arresto di una 55enne residente nella capitale, con vari precedenti penali e di polizia, in esecuzione di ordine di carcerazione emesso dall'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura Generale presso la Corte di Appello di Firenze. I Militari della Stazione di Roccasecca, nell'ambito di un servizio straordinario di controllo del territorio in orario notturno, identificavano la donna che, da verifiche alle banche dati, risultava colpita da ordine di carcerazione. La 55enne deve espiare la pena detentiva di anni 5, mesi 3 e giorni 26 di reclusione a seguito di condanna passata in giudicato per i reati di truffa, associazione a delinquere, reati finanziari e bancarotta fraudolenta, delitti commessi nel periodo tra il 2004 ed il 2010. Al termine delle formalità di rito, l'arrestata è stata tradotta presso la casa Circondariale di Rebibbia come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

a una turista inglese di 70 anni. Tutte le vittime di furto consumato hanno presentato regolare denuncia querela e gli arresti sono stati tutti convalidati.

Via libera della Giunta regionale, il presidente Rocca: "Una risposta alle moderne sfide economiche"

Sbloccati 115 milioni per le imprese: 70 serviranno per l'efficientamento energetico e la sostenibilità

Centoquindici milioni di euro per il sostegno alle imprese nell'ambito del programma del Fondo europeo sociale regionale 2021-2027. Lo prevede una delibera approvata dalla Giunta regionale. La Regione Lazio, con tale decisione, si impegna a sostenere attivamente il tessuto imprenditoriale locale, con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo economico, favorire la crescita delle imprese e migliorare l'efficientamento energetico. Dei 115 milioni di euro impegnati, infatti, 70 sono destinati all'efficientamento energetico delle imprese e al sostegno dei processi produttivi sostenibili. L'iniziativa, fortemente voluta dal presidente Francesco Rocca, è concepita come una risposta tangibile alle sfide economiche attuali, derivanti sia dalle conseguenze della pandemia che dai cambiamenti globali nel contesto commerciale. Attraverso questo imponente investimento, la Regione Lazio mira a creare un ambiente favorevole per la nascita e il rilancio del tessuto produttivo, promuovendo la creazione di posti di lavoro e lo sviluppo di settori chiave dell'economia regionale. «Si tratta di una risposta concreta alle sfide economiche odierne, risultanti sia dalla pandemia che dai mutamenti globali nel panorama economico. Attraverso questo significativo investimento, la Regione Lazio vuole favorire attivamente la rinascita e l'espansione del comparto produttivo, stimolando la creazione di occupazione e il potenziamento dei settori strategici del-



l'economia regionale, con un occhio particolare a quell'efficientamento energetico che è fondamentale non solo per ridurre l'impatto ambientale, ma anche per migliorare la sostenibilità economica e ridurre i costi operativi. Dei 155 milioni di euro stanziati, infatti, 40 sono destinati all'efficientamento energetico delle imprese e 30 al sostegno dei processi produttivi sostenibili», evidenzia il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. «Inoltre, sostenere le Pmi significa promuovere la diversificazione economica, poiché le piccole e medie aziende operano in una vasta gamma di settori e industrie. Il loro successo contribuisce a ridurre la dipendenza da settori specifici e a creare una base economica più resiliente e diversificata. Ciò rende l'economia del Lazio meno vulnerabile alle fluttuazioni del mercato e alle crisi settoriali»,

aggiunge il presidente Rocca. Entrando nel dettaglio, i fondi saranno destinati a progetti che si distinguono per la loro innovazione, sostenibilità e capacità di generare un impatto positivo sull'economia locale. Nello specifico: · 10 milioni di euro sono destinati all'innovazione tecnologica delle Piccole e medie imprese; · 5 milioni di euro sono a favore dell'imprenditoria femminile; · 30 milioni di euro sono per gli investimenti produttivi rilevanti delle Pmi; · 40 milioni di euro serviranno all'efficientamento energetico delle imprese; · 30 milioni di euro sono finalizzati al sostegno dei processi produttivi sostenibili. Il presidente Rocca e la Giunta, con tale atto, confermano l'impegno costante nel sostenere lo sviluppo economico della Regione, riconoscendo il ruolo cruciale delle imprese nella creazione di prosperità e benessere per i cittadini.

PD Roma: "Ferma condanna agli atti vandalici di estrema destra alla sezione Balduina"

"Esprimiamo la nostra ferma condanna per quanto avvenuto alla sezione del Partito Democratico Balduina. Si tratta di un gesto deplorabile che, tanto per non farci perdere l'abitudine, ci ricorda purtroppo in quale clima culturale e ideologico ci troviamo. Ma noi non demordiamo". Così Enzo Foschi e Giulia Tempesta rispettivamente Segretario e Presidente del PD romano sulla sede Pd Balduina, vandalizzata con alcune croci celtiche. "Quel circolo, come tutti i circoli PD di Roma, è chiamato ad essere ed è un luogo di aggregazione e dibattito, di divulgazione di temi politici, sociali, culturali, l'esatto contrario della chiusura democratica che simili gesti testimoniano ed esprimono. Sono i gesti e non solo le parole, che esprimono l'identità politica. La nostra è una



comunità democratica ed aperta che mette i suoi circoli a disposizione dei giovani e dei cittadini. Questo attacco non è solo al PD, ma a tutti loro. Piena solidarietà alla sezione PD, ai Giovani Democratici e a tutto il quartiere. Non saranno certo questi atti vigliacchi ad intimidire i militanti e gli iscritti del Partito Democratico" concludono Foschi e Tempesta.

Nidi capitolini, boom d'iscrizioni

Pratelli: "Roma sopra gli obiettivi europei del 2030"
Partito il nuovo bando per le iscrizioni del 2024-2025



Aperte le iscrizioni ai nidi di Roma Capitale per l'anno 2024-2025, che resteranno aperte fino al 25 marzo. La capitale arriva all'appuntamento con dati importanti circa il livello di gradimento del servizio. Si registra infatti un boom di iscrizioni per l'anno 2023-2024 con 19.493 bambini e bambine che frequentano i nidi: una incidenza pari al 35,5% rispetto alla popolazione da 0-3 anni, solo con la rete capitolina, raggiungendo un livello mai così alto sul territorio di Roma Capitale. Un risultato importante che consente alla città di essere tra le più virtuose d'Italia. I nidi di Roma Capitale sono dunque un servizio sempre più apprezzato e scelto dalle famiglie con un + 4,5% rispetto al dato pre-Covid. Se dal 2013-2014 fino agli anni del Covid si sono registrate iscrizioni quasi ferme e un drastico calo nell'anno della pandemia, dal 2021-2022 il trend di crescita è molto significativo. Un risultato frutto anche delle politiche messe in campo dall'amministrazione per favorire l'accesso a questo servizio: in primo luogo l'azzeramento della retta per le famiglie con redditi più bassi e l'abbattimento dei costi per tutte le altre in modo significativo, sebbene progressivo. Se a questo abbattimento alla fonte aggiungiamo il bonus nido erogato dall'Inps, a Roma fino a 25.000 euro di Isee, cioè per il 65% degli iscritti, il nido è a costo zero. Importante è stata anche la sperimentazione del prolungamento degli orari per ulteriori 59 nidi rispetto ai 36 che già lo prevedevano. Per lo stesso motivo anche consentire l'iscrizione continua lungo tutto l'anno ha facilitato l'accesso ai nidi. Ulteriore importante intervento è stato quello di riformulare i criteri, già dallo scorso anno, che determinano il punteggio in graduatoria, riducendo le distanze tra famiglie in cui entrambi i genitori lavorano o in cui ne lavora solo uno e considerando lavoratori non solo coloro che hanno contratti a tempo indeterminato o liberi professionisti, ma anche quelli con contratti a termine, esattamente come è il mondo del lavoro oggi. "È un successo - ha commentato l'Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli - perché questo è il servizio che per eccellenza si pone l'obiettivo di contrastare le disuguaglianze e moltiplicare le opportunità. Le politiche che fin dal primo mese d'insediamento abbiamo messo in campo sono andate in questa direzione e continuiamo a programmare l'accrescimento della nostra offerta. Nell'anno in corso abbiamo già aperto 5 nuove strutture e ne abbiamo programmate altre 3 per il 2024-25 ed entro il 2026 altre 13 grazie agli interventi PNRR per un totale di 21 nuovi nidi, quasi tutti in zone più periferiche e dove maggiormente vivono famiglie giovani con bambini. Quanto a posti in rapporto alla popolazione oggi Roma è al 37% con la rete capitolina, a cui si aggiunge il 12% di offerta privata autorizzata, per un totale del 49%: siamo con molto anticipo sopra agli obiettivi europei del 2030. Ne siamo orgogliosi, ma il nostro obiettivo è puntare ad aumentare tanto la domanda quanto l'offerta". "Questo è un servizio fondamentale - ha poi proseguito - che impatta in modo significativo sulla formazione e l'educazione dei bambini e le bambine e rappresenta anche uno strumento straordinariamente importante per favorire ed incoraggiare l'occupazione femminile e l'emancipazione delle donne", ha concluso.

in Breve



Trasporto pubblico, Santori (Lega): "Gualtieri aumentati i controlli, invariati costi i biglietti metro e bus"

"Gualtieri e il suo assessore alla mobilità pensino a controllare le migliaia di viaggiatori che non pagano il biglietto di metro e bus, a rendere i mezzi puliti e efficienti, a riparare stazioni e pensiline, si impegnino ad aumentare la sicurezza di utenti e personale in servizio, la piantino di limitarsi a giochi di prestigio digitali come la tessera '+Roma in tasca', che ha già in certi casi aumentato il costo del biglietto. In una parola: lavorino e lascino da parte inutili attacchi strumentali al governo centrale". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, a proposito della mancata concessione di fondi dal governo al Campidoglio per Atac. "Lo straordinario impegno economico per Roma del governo di centro-destra è un dato di fatto, dalla metro C alle reti idriche, alla sicurezza stradale. Ma Roma è equiparata alle altre grandi città pur con esigenze maggiori perché non ha ancora il ruolo che si conviene ad una capitale: questo ruolo è l'obiettivo da raggiungere, siamo pronti a collaborare ma diciamo no ad aumenti dei costi sulle spalle dei cittadini, il cui diritto alla mobilità, già compromesso dall'inadeguatezza dei mezzi pubblici, è ulteriormente appesantito dalle continue restrizioni all'uso dei mezzi privati", conclude Santori.

“Vittorio Sgarbi? Competenza, professionalità e dedizione”

Così Gianluca Quadrini definisce il lavoro di Vittorio Sgarbi come sottosegretario alla Cultura alla luce degli ultimi accadimenti

Le dimissioni di Sgarbi da sottosegretario alla cultura stanno suscitando la solidarietà del mondo politico di centro destra ma soprattutto da parte di autorevoli costituzionalisti e personalità del modo giuridico, letterario e scientifico che non hanno condiviso affatto quanto contestato anche perché preventivamente già dichiarato all'Antitrust dal Sottosegretario all'atto della decisione del conferimento dell'incarico. Ricordiamo che la decisione presa dall'ex sottosegretario avviene a seguito dell'indagine da parte dell'Antitrust di attività incompatibili con il suo ruolo, indagine partita per mano di alcuni esposti anonimi e di denunce di un suo ex collaboratore. Sarà proprio l'on. Sgarbi, nei giorni scorsi, a far sapere di aver preso questa decisione per evitare di arrecare ulteriori danni all'immagine del Governo e che si augura che presto venga fatta luce sulla situazione chiedendo all'Antitrust di estendere l'indagine a tutte le altre istituzioni che si trovano nelle stesse sue condizioni. Ad intervenire a supporto dell'On.le Sgarbi è il Consigliere Provinciale e Presidente del Gruppo di Forza Italia in Provincia, Gianluca Quadrini, che in una nota manifesta la sua piena solidarietà e conferma la sua stima per l'ex sottosegretario - “non potevo esimermi dall'esprimere la mia piena e personale solidarietà nei confronti dell'On.le Vittorio Sgarbi nella sua veste di sottosegretario. Nonostante la competizione elettorale per la carica di sindaco ad Arpino ci ha visti in file opposte, confermo la stima che ho nei suoi riguardi per il lavoro che ha svolto e stava svolgendo come sottosegretario alla cultura, dove, a mio avviso, era la migliore persona dal punto di vista professionale, che poteva ricoprire quel ruolo, viste le capacità di critico d'arte e cultore della Storia e della Cultura che ho avuto modo di conoscere ed apprezzare. Mi preme sottolineare la sua competenza e la sua dedizione nel lavoro svolto come sottosegretario alla Cultura che non è stata riconosciuta solo da me, che non sono nessuno, ma, ma come critico d'arte da tutto il mondo contemporaneo, forse la migliore espressione del bello e dell'arte che abbia ora l'Italia.” Il consigliere provinciale, Quadrini, definisce Sgarbi una figura di grande spessore culturale e politico, che si è sempre battuto per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale italiano “preservando e promuovendo la cultura come risorsa fondamentale per la crescita e l'identità nazionale. Le dimissioni di Sgarbi rappresentano una perdita per il Paese, soprattutto in un momento di crisi come quello attuale, in cui la cultura e l'arte possono giocare un ruolo importante nella riqualificazione e nella ripresa economica.” “Il mio auspicio, conclude Quadrini, è che venga fatta chiarezza al più presto riguardo la situazione perché è contrariante e limitativa per l'attività che non si possano, nel caso di Sgarbi, tenere o partecipare ad una tavola rotonda o alla presentazione di un libro di un pittore figlio della nostra nazione perché sussiste l'incompatibilità con l'incarico ricoperto. È improntate che si valutino attentamente le competenze e l'esperienza dei Ministri siano valore aggiunto per la valorizzazione e e la divulgazione e della nostra cultura. Il mio augurio è che presto, l'on. Sgarbi, possa continuare a ricoprire un ruolo adeguato alla sua professionalità e dedizione che possa continuare a qualificare l'Italia nel mondo e soprattutto ambasciatore qualificato dell'arte e della cultura nel mondo.”



Tor Bella Monaca e Porto Fluviale Via libera ai due progetti Pinqua

Il Sindaco: “Affrontiamo insieme la sfida della rigenerazione urbana e quella della realizzazione di nuova edilizia popolare”

Nuovi spazi abitativi di edilizia popolare sostenibile, riqualificazione delle aree esistenti con una particolare attenzione al verde e creazione di nuovi servizi per la comunità sono i punti principali delle delibere approvate su proposta dall'assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini e relative ai due ultimi progetti definitivi PINQuA, nell'ambito del Pnrr. Dopo la partenza dei cantieri a via Cardinal Capranica a Primavalle con la demolizione dell'ex istituto scolastico Don Calabria per la realizzazione di 71 appartamenti, di un parcheggio e della completa riqualificazione degli spazi esterni, l'Amministrazione capitolina ha infatti dato il via agli altri due progetti definitivi per la rigenerazione urbana ed edilizia del comparto di Edilizia Economica e Popolare R5 a Tor Bella Monaca e del Porto Fluviale RecHouse. I due progetti hanno un costo complessivo di 55 milioni di euro e per entrambi sono già state avviate le fasi preliminari di cantierizzazione. “Affrontiamo insieme la sfida della rigenerazione urbana e quella della realizzazione di nuova edilizia popolare - ha commentato il Sindaco Roberto Gualtieri - sfruttando a pieno l'opportunità rappresentata dal Pnrr. Recuperiamo parti di città e garantiamo una migliore qualità della vita a tanti nostri cittadini - ha proseguito - grazie allo sforzo comune di diverse strutture capitoline e dei due municipi. Ringrazio quindi l'assessorato di Ornella Segnalini che sta concretamente facendo partire i cantieri, quello di Maurizio Velocchia che ha coordinato i progetti e - ha concluso il primo cittadino - l'assessorato di Tobia Zevi che sta gestendo questa delicata fase di passaggio con un efficace piano di soluzioni abitative temporanee”.



Entrambi i progetti sono coordinati dal Dipartimento dell'Urbanistica Pau, i lavori vengono eseguiti dal Dipartimento dei Lavori pubblici Csimu, mentre i nuovi alloggi saranno gestiti dal Dipartimento Patrimonio e politiche abitative. I servizi che saranno creati saranno gestiti anche in accordo e collaborazione con i residenti.

I progetti

Rigenerazione urbana ed edilizia del comparto di Edilizia Economica e Popolare R5 a Tor Bella Monaca - Costo complessivo: circa 40 milioni di euro (PINQuA - PNRR - Roma Capitale). L'intervento prevede la riqualificazione della corte centrale dell'R5, comprensiva di riqualificazione di spazi destinati a servizi e costruzione di nuovo edificio a fini abitativi di circa 350 mq di superficie coperta, salvaguardando le alberature e gli spazi verdi esistenti nella corte, privilegiando la visuale sul verde e sulle aree aperte dagli immobili esistenti.



Porto Fluviale RecHouse: Recupero partecipato del patrimonio artistico e sociale dell'immobile vincolato e occupato denominato Ex - Direzione Magazzini del Commissariato” - Costo complessivo: 15 mln di euro (PNRR - PINQuA - Roma Capitale) Il progetto prevede la trasformazione dell'immobile per la creazione di alloggi che verranno inseriti nel patrimonio ERP e servizi di pubblica utilità, basati su principi di economia circolare, spazi di formazione informatica, uno sportello anti-violenza e sale per associazioni di quartiere. Nel cortile è previsto anche uno spazio pubblico aperto ai cittadini.

“Piscina ex Azzurra 7 ed ex circolo bocciofilo Pertini nel Municipio V, trovare una soluzione”

Ringrazio il presidente del Municipio V Mauro Caliste per aver richiesto una seduta congiunta delle Commissioni Sport e Patrimonio portando all'attenzione di tutte le forze politiche due questioni molto importanti per la rigenerazione urbana di quel quadrante. Nel dettaglio si parla del recupero funzionale della “Piscina ex Azzurra 7”, impianto sportivo comunale chiuso da più di otto anni ma per il quale è attualmente attivo un sistema di vigilanza h24, e della situazione patrimoniale e destinazione futura della struttura ex circolo bocciofilo ricreativo ‘Pertini’. Nell'ottica del miglioramento dell'offerta sportiva e culturale, e più in generale della qualità della vita di quei cittadini, è necessario

agire con urgenza. Perché prendersi cura dei beni comuni genera bellezza e benessere collettivo; allo stesso tempo aiuta a contrastare il degrado che richiama disordine e criminalità. Insieme al presidente Yuri Trombetti continueremo a seguire la vicenda affinché per entrambe le strutture si possa trovare una soluzione il prima possibile. Nello specifico

per la piscina bisognerà avviare la procedura per individuare il soggetto che si occuperà della ristrutturazione. Per il bocciofilo bisognerà approvare linee di indirizzo necessarie a trasformarlo in un vero e proprio polo civico culturale e intergenerazionale”. Così il presidente della Commissione Sport di Roma Capitale, Ferdinando Bonessio.

Il principale oppositore russo Alexey Navalny è morto in prigione. Lo riporta l'agenzia russa Tass, secondo la quale le cause della morte sono in fase di accertamento. Secondo il servizio penitenziario russo l'oppositore russo Alexey Navalny è morto nella colonia penale n. 3 del distretto autonomo russo di Yamalo-Nenets dopo essersi sentito male dopo una passeggiata. "Il 16 febbraio il detenuto A.A. Navalny si è sentito male dopo una passeggiata, perdendo quasi subito conoscenza", si legge in una nota, "immediatamente è arrivato il personale medico dell'istituto ed è stata chiamata un'ambulanza". "Sono state eseguite tutte le misure di rianimazione necessarie, che non hanno dato risultati positivi", aggiunge il comunicato, "i medici dell'ambulanza hanno dichiarato il decesso del detenuto". Il principale oppositore russo lo scorso 6 febbraio era stato messo in una cella di punizione individuale nella remota colonia penale artica dove sta scontando una condanna a 19 anni. L'addetto stampa di Navalny, Kira Yarmysh, non ha specificato il motivo, ma ha detto che l'attivista ha già trascorso mesi in isolamento da quando è stato incarcerato nel 2021, affrontando la punizione più di venti volte per infrazioni minori, come il non abbottonarsi correttamente l'uniforme della prigione. "La colonia di Yamal ha deciso di battere il record di Vladimir di coccolare e compiacere le autorità di Mosca. Mi hanno appena trasferito in una cella di punizione per 15 giorni. È il quarto spostamento in una cella di punizione in meno di due mesi di permanenza". Così scriveva il principale oppositore russo Alexey Navalny nell'ultimo post pubblicato sui social il 14 febbraio.

La moglie Yulia: "Putin responsabile"
"Non possiamo credere a Putin e al suo governo, perché mentono continuamente. Ma se questa notizia è vera, Putin e tutto il suo staff, tutti i suoi uomini, pagheranno per quello che hanno fatto. Saranno

Il penitenziario dà la colpa a un malore dopo la sua passeggiata È morto Alexei Navalny principale oppositore russo

portati davanti alla giustizia e questo avverrà presto". Lo ha detto Yulia Navalnaya, moglie dell'oppositore del Cremlino, Alexei Navalny, la cui morte in prigione in Russia è stata annunciata oggi da Mosca. "Tutte le persone del mondo devono combattere contro questo male, questo orribile regime in Russia e Putin deve essere ritenuto personalmente responsabile per tutte le atrocità commesse nel nostro paese negli ultimi anni", ha detto ancora Navalnaya, sottolineando di aver deciso di restare a Monaco di Baviera e parlare, prima di tornare dai suoi figli, "perché è quello che avrebbe fatto Alexei".

La madre: "Era sano, non voglio condoglianze"
"Non voglio sentire le condoglianze. Abbiamo visto nostro figlio nella colonia giorno 12 a un appuntamento. Era vivo, sano, allegro". Lo afferma la madre di Alexei Navalny, Lyudmila Ivanovna Navalnaya, in un post su Facebook di cui riferisce la testata Novaya Gazeta. Il servizio penitenziario russo ha annunciato oggi la morte dell'oppositore russo in carcere. Navalny, 47 anni, al momento della sua morte stava scontando una condanna a 19 anni di carcere con l'accusa di estremismo in una colonia penale isolata al Circolo Polare Artico. Era dietro le sbarre da quando era tornato dalla Germania a gennaio del 2021, scontando varie accuse che aveva sempre negato definendole un tentativo politicamente motivato di tenerlo in carcere a vita.

Mosca, manca l'autopsia ma l'Occidente ha già le sue conclusioni
"La reazione immediata dei leader della Nato alla morte di



Credit: Imagoeconomica

Navalny, sotto forma di accuse dirette alla Russia, è rivelatrice di se stessa". È quanto scrive in un messaggio Telegram la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova. "L'esame forense non è ancora disponibile, ma l'Occidente ha già pronte le sue conclusioni", aggiunge. Il ministero degli Affari esteri russo ha anche invitato gli Stati Uniti a mostrare moderazione e ad attendere i risultati della visita medica prima di rilasciare commenti sulla notizia della morte di Alexey Navalny. "Invece di accuse generalizzate, si sarebbe dovuto mostrare moderazione e attendere i risultati ufficiali dell'esame medico legale", si legge in una nota del Ministero, come riporta Ria Novosti.

Zelensky: "è stato ucciso, Putin dovrà rendere conto"
"Alexei Navalny è stato ucciso e il presidente russo, Vladimir Putin "dovrà rendere conto dei suoi crimini". Lo ha detto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, durante la conferenza stampa congiunta con il cancelliere tedesco, Olaf Scholz, a Berlino, commentando le voci sulla morte in prigione dell'oppositore del Cremlino, Alexei Navalny. "Per me è ovvio:

Navalny è stato ucciso, ed è deplorabile che sia morto in una prigione russa", ha detto ancora Zelensky. "Altre migliaia di persone sono state portate a morire a causa di una singola persona", ha proseguito il presidente ucraino, riferendosi a Putin. In merito al presidente russo, Zelensky ha sottolineato che "Putin uccide sempre. E' la personificazione di questa guerra e non si fermerà. Solo insieme possiamo fermarlo".

L'Austria chiede una indagine indipendente
"La morte di Alexei Navalny è un chiaro segnale di quanto la Russia sia diventata antidemocratica e illiberale. Una delle voci più accese per la libertà, il pluralismo e la democrazia è stata messa a tacere. Chiedo un'indagine indipendente". Lo scrive su X il ministro degli Esteri dell'Austria, Alexander Schallenberg. "Le mie condoglianze vanno alla sua famiglia e ai suoi compagni" di attivismo, ha aggiunto il capo della diplomazia di Vienna.

La Casa Bianca: "Terribile tragedia"
"Se la notizia è confermata, si tratta di una terribile tragedia". È quanto afferma il consi-

gliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, Jake Sullivan, parlando alla National Public Radio e commentando la notizia della morte in carcere dell'oppositore russo Alexei Navalny.

Von der Leyen, "in suo nome ci batteremo per la democrazia"
"La notizia della morte di Alexei Navalny è orribile ma dimostra anche che Putin non teme altro che il dissenso del suo stesso popolo. Putin e i suoi amici non temono altro che le persone che si alzano e parlano apertamente. Quella lotta per la libertà e quella lotta contro la corruzione che ha fatto Alexei Navalny". Lo ha detto la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, in un videomessaggio. "Il mondo ha perso un combattente per la libertà in Alexei Navalny, onoreremo il suo nome e in suo nome ci batteremo per la democrazia e per i nostri valori. I miei pensieri e le mie più sentite condoglianze vanno alla sua famiglia e ai suoi amici", ha aggiunto.

Il premier Meloni: "Altra triste pagina"
"La morte di Alexei Navalny, durante la sua detenzione, è un'altra triste pagina che ammonisce la comunità internazionale. Esprimiamo il nostro sentito cordoglio e ci auguriamo che su questo inquietante evento venga fatta piena chiarezza". Lo dice la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Anche il premier spagnolo Pedro Sanchez ha commentato la notizia della morte del principale oppositore russo: "Sconvolto dalla notizia della morte in carcere di Alexei

Navalny, ingiustamente incarcerato dal regime di Putin per la sua difesa dei diritti umani e della democrazia. Le mie condoglianze alla sua famiglia, ai suoi amici e a tutti coloro che in Russia difendono i valori democratici e pagano il prezzo più alto per questo".

Tajani: "Brutto segnale, spero sia morte naturale"
Il Ministro degli Esteri e Vicepremier, Antonio Tajani è intervenuto sulla notizia giunta questa mattina, riguardante la morte in carcere del dissidente russo Aleksej Navalny, parlando a margine del Forum Sanità organizzato a Milano dalla Consulta Nazionale di Forza Italia. "Quando l'opposizione in un paese come la Russia perde la sua voce più autorevole è certamente un brutto segnale. Messo in carcere ingiustamente, in condizioni, diciamo così, non proprio da carcere, da democrazia garantista, una libera voce che si spegne e che auguriamoci che sia stata una morte naturale. Certamente è un peccato", ha detto Tajani. Interpellato sulle cause che posso aver causato il decesso ha poi affermato: "Non posso, non voglio dire nulla. Fatto sta che era detenuto in condizioni, certamente, da non agevolare un decorso positivo dei problemi in salute che aveva". Una vicenda che secondo il titolare della Farnesina, sicuramente sarà trattata durante il G7 sulla sicurezza in programma a Monaco: "È un segno che colpisce tutti. Navalny era un grande protagonista della politica russa, la voce dell'opposizione. Era giovane, non è morto di vecchiaia, spero che sia una morte naturale", ha concluso. "Il Governo sarà sempre a fianco di chi lotta per la democrazia, per la libertà di pensiero e per i diritti inalienabili di ogni essere umano. Sono molto colpito dalla morte di Alexey Navalny dopo anni di persecuzione in prigione, ci stringiamo alla sua famiglia e al popolo russo". Così su X il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani.

La politica italiana esprime il suo cordoglio

"Una vicenda terribile, era il più importante dissidente del regime di Putin. Sorte analoga era accaduta a Boris Nemtsov. Qualunque sia la causa, la responsabilità della morte di Navalny è tutta del Cremlino e del governo russo". Lo dice il leader di Iv Matteo Renzi intervenendo a 'Tagadà' su La7. "Apprendo con grande amarezza della morte di Alexei Navalny. Una morte che purtroppo il passare del tempo ha solo rimandato, come hanno dimostrato le proscrizioni e i tentati omicidi che Navalny ha dovuto subire negli anni dal regime di Putin. All'indomani del drammatico tentativo di avvelena-

mento, chiesi - da Presidente del Consiglio e a nome di tutta l'Italia - che la Russia facesse chiarezza e fornisse le dovute spiegazioni davanti al mondo intero: una richiesta che anche oggi, anche dopo l'annuncio della morte di Navalny, va ribadita con forza. La richiesta di verità diventa ancora più pressante con la sua morte. Ai suoi familiari e a tutti coloro che credono nei valori di libertà e democrazia, il cordoglio sincero mio e del M5S". Così il leader del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte. "La trombosi che ha ucciso Aleksej Navalny, mentre era detenuto in un gulag a 2000 km da Mosca, è diretta

conseguenza di anni non di detenzione, ma di tortura. È anche così che si uccidono i dissidenti, è così che ci si libera degli oppositori: fiaccandoli nel corpo oltre che nello spirito". Così Roberto Saviano in un post sui social in merito alla morte del dissidente russo. "Navalny, nel 2020, dopo l'avvelenamento, poteva rimanere in Germania, invece ha deciso di rientrare in Russia, sapeva che sarebbe stato arrestato, ma ha voluto con consapevolezza portare il suo corpo in carcere. Socraticamente, l'ingiustizia devi viverla per renderla riconoscibile, per mostrarla, per contrastarla. Aleksej Navalny era il principale



Credit: Imagoeconomica

oppositore di Putin: lo hanno fiaccato fino a portarlo alla morte", conclude lo scrittore e giornalista.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Dalla Regione un miliardo e cento milioni di euro per la rete stradale del Lazio

Al via il primo Piano organico di messa in sicurezza, manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture viarie di tutti i territori

La Giunta regionale, presieduta da Francesco Rocca, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici, alle Politiche di ricostruzione, alla Viabilità e alle Infrastrutture, Manuela Rinaldi, in accordo con l'assessore al Bilancio e alla Programmazione economica, Giancarlo Righini, ha approvato il Programma annuale e triennale 2024-2026 della rete viaria Regionale. Nel Piano sono previsti interventi per 402 milioni di euro, riguardanti opere di manutenzione straordinaria, tenendo conto dello stato di ammaloramento delle strade; 159 milioni di euro di fabbisogno per la manutenzione ordinaria; circa 505 milioni di euro di fabbisogno per le nuove realizzazioni. Il totale degli interventi è di circa un miliardo e cento milioni di euro. Il totale del fabbisogno complessivo per la rete viaria regionale e la divisione tra le diverse province laziali deriva dalla percentuale di km di strade presenti all'interno dei territori che gestisce Astral. Si consideri che dal 2019 l'attuale rete viaria ha ricompreso tratti in gestione di ex strade provinciali che necessitavano, e necessitano attualmente, di interventi di manutenzione. Roma: 141.388 km di strade regionali e nessuna ex provinciale gestita. Viterbo: 46.718 km di strade regionali e 219.817 km di strade provinciali per un totale di 266.535 km. Rieti: 156.908 km di strade regionali e 85.500 km di strade provinciali per un totale di 242.408 km. Latina: 80.016 km di strade regionali e 154.998 km di strade provinciali per un totale di 235.014 km. Frosinone: 335.356 km di strade regionali e 194.014 km di strade provinciali per un totale di 529.370 km. Gli interventi di manutenzione straordinaria, 486 in tutto il Lazio, sono così suddivisi nei territori provinciali, a



seguito di uno studio sullo stato di ammaloramento dei tratti analizzati: • 62 interventi previsti nel triennio per la provincia di Viterbo con una somma finale di 32.750.000 €; • 193 interventi previsti nel triennio per la provincia di Frosinone con una somma finale di 181.675.680 €; • 94 interventi previsti nel triennio per la provincia di Rieti con una somma finale di 73.000.000 €; • 51 interventi previsti nel triennio per la provincia di Roma con una somma finale di 47.130.000 €; • 86 interventi previsti nel triennio per la Provincia di Latina con una somma finale di 68.060.000 €. Circa 505 milioni di euro, finanziati attraverso la riprogrammazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione nel Lazio per il periodo 2021-2027, serviranno a sostenere nuove e importanti opere. Tra queste, a titolo d'esempio, rientra la messa in sicurezza della SR "Ausonia", che collega Cassino con Formia. Complessivamente, gli interventi, che interessano gran parte della rete viaria regionale, consentono

la messa in sicurezza, la manutenzione ordinaria e straordinaria di alcune strade deteriorate da tempo, ad esempio: • Interventi di messa in sicurezza delle SP 8 Verentana a Viterbo con l'installazione e la sostituzione degli elementi metallici di ritenuta; • Sostituzione e messa a norma degli elementi metallici di ritenuta con dispositivi di sicurezza per i motociclisti. E installazione della nuova rete corticale e barriere paramassi e la sostituzione di quella danneggiata nella SP 10 Turistica del Terminillo; • Intervento di ampliamento della sede stradale, messa in sicurezza e adeguamento della barriera di sicurezza e regimentazione delle acque meteoriche in alcuni tratti della SR di Fiuggi (ex SS 155); • Opere varie di completamento e adeguamento degli impianti ed acustica della Tangenziale dei Castelli SS7; • Manutenzione stra-

ordinaria e ordinaria, messa in sicurezza e rifacimento della pavimentazione della SR Flacca (ex SS 213). «Un risultato storico, quello approvato dalla Giunta regionale, considerando che per la prima volta la Regione Lazio delibera un piano triennale per la Rete viaria per garantire la sicurezza nelle strade del Lazio. Al piano triennale, inoltre, vanno individuati interventi successivi da finanziare e attivare nelle singole annualità di riferimento, tenendo conto delle relative disponibilità di cassa già presente nella programmazione». Lo ha dichiarato l'assessore ai Lavori pubblici, alle Politiche di ricostruzione, alla Viabilità e alle Infrastrutture, Manuela Rinaldi. «Un lavoro unico e di squadra, necessario per la sicurezza dei cittadini del Lazio. Infatti, con gli interventi previsti all'interno del piano in accordo con Astral, si prevede la messa in sicurezza di

Lavoro, Mattia (Pd) "Zero fondi previsti nel bilancio regionale per la sicurezza"

«Abbiamo investito nella scorsa legislatura 2 milioni di euro per la sicurezza sul lavoro. Quest'anno abbiamo approvato il bilancio e sapete quanti fondi sono stati messi sulla sicurezza sul lavoro? Zero. Allora è bello stare qui a chiacchiere, fare i vari comunicati ogni volta che accade un incidente. Ma la politica, la buona amministrazione richiede serietà; e la serietà significa fare approvare le leggi, impegnare dei fondi nel bilancio e poi dare seguito». Così la consigliera regionale Pd, Eleonora Mattia, durante il suo intervento alla Mostra-convegno 'Di Lavoro si vive', svoltosi oggi presso la Sala Mechelli alla Pisana. «Siamo stati i primi in Italia come Regione Lazio ad approvare, nella scorsa legislatura, la legge sull'equo compenso, per i professionisti precari delle Partite Iva; la legge sui cosiddetti 'Riders' e contro il caporalato; così come la legge sulla parità retributiva tra i sessi, ad oggi ancora inattuata nella nostra regione e che invece potrebbe contribuire a sanare il gap salariale tra uomini e donne, che tuttora guadagnano meno dei loro colleghi maschi. - aggiunge Mattia - Stesso discorso per la legge contro il 'dumping contrattuale', che inseriva la clausola per tutelare i lavoratori esternalizzati durante i vari cambi di appalto, come accade spesso nella sanità. Questo significa garantire un lavoro sicuro e dignitoso, e che sarà in grado di reggere all'onda d'urto dell'Intelligenza artificiale, su cui ho già depositato una proposta di legge in Consiglio regionale», conclude.



una buona parte delle strade laziali gestite dalla Regione. Era necessaria una risposta importante da dare a tutti i cittadini. La sicurezza, specie nei tratti più pericolosi e deteriorati della nostra rete stradale, è al primo posto nella programmazione del Governo Rocca», ha spiegato l'assessore Rinaldi. «Per questo ringrazio il Direttore regionale ai Lavori pubblici, alle Infrastrutture e all'Innovazione tecnologica, Luca Marta, Astral, tutti i tecnici e gli uffici regionali per il lavoro che svolgono costantemente. Oggi la Regione Lazio compie un altro passo importante», ha concluso l'assessore Rinaldi. «Si tratta di una programmazione che ha

un'importanza strategica non solo sul piano della sicurezza delle infrastrutture regionali gestite da Astral, ma anche su quello economico. Nella storia della Regione Lazio, infatti, non era stato mai deliberato un piano triennale di queste dimensioni che avrà ricadute importanti su tutti i territori delle province laziali. Un grande risultato ottenuto grazie a uno straordinario lavoro dell'assessore Rinaldi e da un uso strategico e ponderato delle risorse regionali». Lo ha dichiarato l'assessore al Bilancio, alla Programmazione economica, all'Agricoltura e alla Sovranità alimentare, alla Caccia e alla Pesca, ai Parchi e alle Foreste, Giancarlo Righini.

Regione, lavori sulla Sp2 Campoleone-Cisterna interventi fondamentali per sicurezza stradale

Marco Bertucci (Fdl): "Grazie agli assessori Righini e Rinaldi"

«Interventi fondamentali per la sicurezza stradale di Lanuvio: intendo ringraziare l'assessore Giancarlo Righini e l'assessore Manuela Rinaldi per la sensibilità e l'attenzione dimostrata rispetto alle richieste espresse dall'Amministrazione Comunale di Lanuvio». Così Marco Bertucci, presidente della Commissione Bilancio del Consiglio Regionale del Lazio, saluta con favore la programmazione degli interventi relativi alle opere di sicurezza sulla Sp2 Campoleone-



Cisterna, in particolare sugli incroci Via Astura-Via Mediana Bonifica, Via Malcavallo-Via Mediana

Bonifica, Via Campomorto-Via Mediana Bonifica e Via Riserva della Bandita-Via Mediana Bonifica. «Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sono inseriti nella proposta del Programma annuale e triennale degli interventi e dei servizi 2024-2026: saranno due gli interventi, il primo di importo pari a 600 mila euro che prevede la realizzazione di una nuova rotonda al km 15,700, l'adeguamento di quella esistente al km 16,400 e l'installazione di dispositivi attivi e pas-

sivi di mitigazione della velocità, lavori che andranno ad interessare Via Malcavallo, Via Campomorto e Via Riserva della Bandita. L'altro, 700 mila euro di importo complessivo dei lavori, prevede la realizzazione di due rotonde tra il km 11,900 e il km 12,600, andrà ad interessare prevalentemente Via Astura. Lavori che sono la conferma dell'attenzione e dell'ascolto che la nostra amministrazione presta a tutte le istanze che arrivano dai territori», chiude Marco Bertucci.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Installazione di nuove antenne Residenti sul piede di guerra

L'allarme dopo la realizzazione di un impianto vicino l'Istituto Comprensivo Giovanni Cena, "Pronti a costituirci parte civile"

Sono pronti ad andare avanti tramite carte bollate i residenti etruschi. Obiettivo: fermare l'installazione di antenne di telefonia in luoghi sensibili del territorio e comunque non previsti dal piano antenne redatto dall'amministrazione comunale, grazie alla collaborazione dei comitati e di tecnici preposti.

IL FATTO - Tutto è nato dall'impianto che starebbe sorgendo proprio a ridosso dell'istituto comprensivo etrusco, su un terreno privato, in località Sorbo. I genitori dei piccoli hanno così subito richiesto un'assemblea pubblica per cercare di capire il da farsi. Un incontro «molto partecipato», ha spiegato Stefania Bianchini, mamma di un alunno del plesso scolastico «che ha visto la presenza di tanti residenti, di rappresentanti dei rioni e di altri istituti del territorio», oltre che dei comitati uniti dei cittadini per la tutela del bene pubblico e del territorio.



L'INCONTRO - Dal dialogo tra le parti, è emersa la necessità di «costituirci parte civile» in un procedimento contro la società di telefonia che starebbe installando l'impianto, corredando il tutto con «documenti importanti come le cartelle sanitarie o documenti relativi a persone con pacemaker». A questo andrà ad aggiungersi anche una sentenza «che proibisce l'uso del wifi

al Cena per tutelare una bambina fragile».

LE MANIFESTAZIONI - Ma alla battaglia legale che i cittadini etruschi si preparano a intraprendere, si affiancheranno anche le «azioni di disturbo» come fiaccolate e manifestazioni. A queste iniziative saranno chiamati a partecipare anche i residenti della vicina città ladispolana dove nei mesi scorsi, nelle zone periferiche,

sono sorte ben due antenne di telefonia a distanza non solo di pochi chilometri l'una dall'altra, ma anche di pochi giorni. Situazione che ha allarmato i residenti delle frazioni. «Con le nostre azioni - ha chiarito poi Stefania Bianchini - non vogliamo dire che non vogliamo le antenne, sappiamo che sono importanti, ma è importante, anche, farle installare in quei luoghi stabiliti dal Comune». Altro obiettivo: insistere nella loro installazione proprio su terreni di proprietà comunale per poter garantire maggiori controlli. «È difficile che un privato consenta l'effettuazione delle rilevazioni delle onde elettromagnetiche che per legge non devono superare certi livelli». Ma non solo: «Da un'antenna che viene installata ne possono essere poi montate altre senza chiedere ulteriori autorizzazioni» (nel caso di proprietà private, ndr). Ed è proprio questo che si vuole evitare.

Presente nell'Auditorium dell'istituto la protagonista Anna Lisa Brozzi

Miura, la docuserie presentata al Mattei



Si è svolta il 13 febbraio, presso la sala auditorium dell'Isis Mattei di Cerveteri la presentazione della docuserie MIURA, alla presenza della campionessa europea

di pugilato Anna Lisa Brozzi, alias Miura, protagonista della serie e del regista Giacomo A. Iacolonna. All'evento, organizzato dall'attore e studente Luca Gangai e moderato da Diego Molino, in qualità di rappresentante d'istituto, sono state invitate tutte le sezioni del quinto anno della scuola. Dopo la proiezione dei primi 2 episodi è stato aperto un dibattito con gli studenti che hanno mostrato molto interesse sia per la docuserie che per le relative vicende della campionessa, cercando di carpirne i segreti, gli sforzi e la disciplina che stanno alla base di questo sport. La serie, girata nei territori di Ladispoli e Cerveteri, è disponibile su Prime Video con 2 episodi della prima stagione. Entro l'estate è prevista l'uscita del terzo e quarto episodio. (Le foto dell'evento sono di Leni Del Vecchio)

Carnevale, oggi e domani a Cerenova carri, maschere e tanto divertimento

Il cons. Paolacci: "Due giorni di festa dedicati a bambini e famiglie"



Parte il Carnevale di Cerveteri, in programma oggi e domani a Cerenova. Organizzato dalla Pro Loco Due Casette, la sfilata carnevalesca si avvarrà di 4 carri allegorici che, seguiti da un corteo di maschere, sfileranno per le vie della frazione animati da colori, musica e tanti giochi. Sarà una festa unica e avvolgente, in un clima ideale, visto che le previsioni meteo non dovrebbero deludere. Per i 4 carri, sui quali i cittadini stanno lavorando da oltre tre mesi, c'è il massimo riserbo. Saranno molto più belli dello scorso anno e l'affluenza nella due giorni si aggirerà intorno ai 5 mila spettatori. A partire dalle 15.30 si inizierà con i bambini, a seguire partiranno i carri dalla zona mercato per proseguire lungo via Sergio Angelucci. Partecipate numerosi!

"Allarme per i fontanili di Valcanneto e per i numerosi anfibi che ci vivono"

Pizzuti Piccoli: "Al lavoro per un censimento degli abbeveratoi anche di Borgo San Martino e Ceri"

"In questi giorni stiamo iniziando la ricognizione dei fontanili del nostro territorio (Borgo San Martino, Valcanneto, Ceri). Il lavoro è inserito all'interno di un progetto di ricerca sugli anfibi e vuole verificare l'importanza dei fontanili del territorio per la conservazione di queste specie animali. Con l'occasione svolgeremo un censimento aggiornato dei fontanili, che sono un importante elemento del nostro bel paesaggio agricolo; molti fontanili sono già presenti alla fine

dell'800 sul territorio e la ricognizione permetterà di verificare lo stato di conservazione attuale dei manufatti. Vi prego di segnalarci i fontanili di cui siete a conoscenza e la loro ubicazione, in modo da incrociare i dati e completare il censimento. Grazie a tutti per l'aiuto, Per comunicazioni potete inviare un messaggio su fb o su WhatsApp al 3389901173, vi ricontatteremo noi". Così in una nota a firma del responsabile dello studio scientifico, prof. Antonio Pizzuti Piccoli.



CAVALLINO MATTO
riscoFamily

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram
cavallinomattocerveteri

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i d

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Domenica l'appuntamento dedicato alla famiglia, dai più grandi ai più piccini Tutto pronto per la sfilata di Carnevale con la festa finale in piazza Rossellini

Domenica 18 febbraio a Ladispoli arriva l'appuntamento più colorato dell'anno con la sfilata di Carnevale e con la grande festa finale in piazza Rossellini dove saranno presenti i personaggi più amati non solo dai più piccini. "Piazza Rossellini - ha detto l'assessore agli eventi Marco Porro - sarà il palcoscenico dell'evento in maschera dedicato ai più piccoli e a tutti i grandi appassionati del carne-

vale. Uno spettacolo dedicato ai bambini ideato da Variety Cartoon Show, che vedrà la presenza di Spiderman, Capitan America, Topolino, Pinocchio, Elsa e Olaf e... un gigantesco King Kong. Non mancheranno altre sorprese, musica, coriandoli e animazione. Il programma prevede il ritrovo alle ore 15:00 presso Piazzale Roma di tutte le scuole che hanno aderito organizzando una sfilata a

tema con i loro piccoli alunni. La parata sarà guidata da Regia Eventi, con il supporto dei ragazzi del servizio civile della Pro Loco, che con musica e animazione accompagneranno il corteo festante fino all'arrivo a Piazza Rossellini. Saranno effettuate diverse soste per permettere la messa in scena di balli di gruppo, con mascotte e alte dosi di divertimento. Per l'occasione viale Italia sarà total-

mente pedonalizzato dalle 13:00 alle 18:00 per consentire la passeggiata dei bambini in totale sicurezza". "Ci sono - ha concluso Porro - tutti gli ingredienti per una magica festa di carnevale. In tal senso, invitiamo tutte le attività commerciali attive su Viale Italia a rimanere aperte e, magari, di partecipare al clima festaiolo con una maschera ad hoc per l'occasione, dimostrando affetto e voglia di vivere



una giornata divertente con i nostri bambini. Tutti in maschera quindi... per una parata da ricordare nella Capitale del litorale".

Il 22 febbraio in Biblioteca la presentazione del libro "Parla come Dante" di Dario Pisano

L'amministrazione comunale informa che giovedì 22 febbraio alle ore 16:00 la Biblioteca ha organizzato la presentazione del libro Parla come Dante di Dario Pisano. L'autore in questa opera ci spiega l'origine dantesca di molte espressioni che tutti noi usiamo di frequente nella vita quotidiana. Chi non ha mai esclamato «Non ti curar di lor, ma guarda e passa!»? E chi non conosce il verso «Amor ch'a nullo amato amar perdona», che tanta fortuna ha avuto nella musica italiana? E ancora, quante volte abbiamo detto «stai fresco»? Ma conosciamo davvero il significato di queste espressioni? E, soprattutto, le usiamo sempre in

maniera corretta? Dario Pisano, esperto conoscitore di Dante, ci racconta, nel dettaglio, che tutti questi modi di dire nascono dalla penna di Dante Alighieri, il massimo genio linguistico della storia, e quanto egli ha contribuito all'aumento del patrimonio lessicale dell'italiano, che non sarebbe certo quello che è oggi senza di lui! Parla come Dante, edito da Newton Compton, passa in rassegna molti dei versi di Dante entrati nella lingua quotidiana, che a volte sono usati senza la consapevolezza della loro provenienza...ed è un vero peccato! Perché anche se noi ignoriamo Dante, Dante non ignora noi, ed è spesso sulle nostre labbra,

in molti momenti della nostra vita! E allora, visto che citiamo Dante continuamente, citiamolo bene! Dario Pisano, attualmente insegnante al liceo Leonardo da Vinci di Maccarese, è dottore di ricerca in Italianistica ed autore di diversi studi dedicati alla poesia delle origini; si occupa, attraverso lavori televisivi e teatrali, di divulgazione dei classici della letteratura italiana. La presentazione si terrà nella Sala Conferenze della Biblioteca; sarà presente l'autore che si intratterrà per un dibattito con il pubblico e il firma copie. La partecipazione è libera e gratuita e non è richiesta prenotazione.



La 5A CAT dell'Ist. Di Vittorio alla scoperta della Garbatella

Un tuffo nella storia e nella bellezza di uno dei quartieri più iconici di Roma. Giovedì 15 febbraio la classe 5^A CAT dell'Istituto Di Vittorio di Ladispoli, accompagnata dai docenti Massimo Cerrocchi, Marina De Luca ed Enzo De Francesco, ha avuto la possibilità di vivere un'esperienza unica: una visita guidata al quartiere della Garbatella a Roma. Si è trattato di un autentico viaggio nel tempo tra le case degli operai e l'architettura di Innocenzo Sabbatini. Immergendosi nell'atmosfera suggestiva del quartiere, gli studenti hanno potuto ammirare la parte antica della Garbatella, con le caratteristiche case degli operai, realizzate all'inizio del XX secolo. Le loro facciate, impreziosite dal bugnato e dalle modanature, sono un esempio del cosiddetto "barocchetto romano", uno stile architettonico che ha reso famoso questo quartiere. Un itinerario ricco di spunti artistici e culturali perché la visita guidata ha condotto gli studenti alla scoperta di alcuni dei luoghi più iconici della Garbatella, come il Teatro Palladium, il bar dei Cesaroni e il Centro sociale "La strada". Un'attenzione particolare è stata dedicata ai murales che decorano i palazzi: vere e proprie opere d'arte che raccontano la storia e l'anima del quartiere. Un'esperienza di apprendimento immersiva e coinvolgente che si è conclusa con un gustoso pranzo al mercato del Testaccio, dove gli studenti hanno potuto assaporare la cucina tipica romana. La visita alla Garbatella ha rappresentato per la 5^A CAT un'occasione preziosa per conoscere da vicino il passato e la storia urbanistica di Roma, e ha permesso agli allievi di arricchire il loro bagaglio culturale vivendo una giornata indimenticabile. L'entusiasmo e la partecipazione dimostrati dagli studenti durante la visita sono la dimostrazione migliore di come la Garbatella sia un quartiere



capace di conquistare il cuore di chiunque lo visiti. Un luogo ricco di fascino e di storia, che rappresenta un vero e proprio gioiello della città di Roma.

Prof. Massimo Cerrocchi





www.obycasa.it

 VIA DELLE MURA CASTELLANE, 45/A

 06.9942933 - 06.9943284

 09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

 cerveteri@obycasa.it

Verso le Elezioni Amministrative per il rinnovo del Consiglio comunale di Civitavecchia Fratelli d'Italia pronta ad indicare il candidato sindaco per il cdx unito

Martedì si è riunito il coordinamento comunale del partito. Ok al documento politico: chiara e forte la volontà di guidare la coalizione verso la vittoria alle amministrative

CIVITAVECCHIA - Martedì 13 febbraio, su convocazione del coordinatore Paolo Iarlori, si è riunito nella sede del circolo territoriale "Giorgio Almirante" il coordinamento comunale di Fratelli d'Italia di Civitavecchia, organo rappresentativo del Partito a livello locale che riunisce il consigliere regionale del territorio, il consigliere di Città metropolitana, gli assessori ed i consiglieri comunali di Fratelli d'Italia e tutti i dirigenti locali del Partito.

La riunione si è svolta in un clima di grande entusiasmo e coesione, dimostrando unità e compattezza del Partito, pronto alle prossime fondamentali sfide elettorali. «Dopo una ampia discussione - spiegano i meloniani - sul quadro politico cittadino in vista delle prossime elezioni comunali, forte dei risultati elettorali (oltre il 32% alle ultime elezioni regionali) e di una campagna tesseramento che ha evidenziato numeri strepitosi (oltre 1250 iscritti, che hanno attribuito a Civitavecchia il primato per numero di tesserati nell'intera federazione provinciale di Roma), che confermano il grande consenso ed il forte radicamento del Partito di



Giorgia Meloni sul territorio di Civitavecchia, i componenti del coordinamento comunale, hanno approvato un docu-

mento politico con il quale si esprime la chiara e forte volontà del Partito di guidare la coalizione di centrodestra verso

una nuova vittoria alle prossime elezioni amministrative, fornendo l'indicazione di un candidato sindaco che, come avvenuto ad esempio con Francesco Rocca eletto presidente della Regione Lazio, sia espressione del Partito: il candidato sindaco espressione di Fratelli d'Italia potrà consentire di superare le attuali contrapposizioni che si registrano nella coalizione e che rischiano di dividere il centrodestra». Il candidato sindaco sarà proposto dal coordinamento locale del Partito al presidente della federazione provinciale di Fratelli d'Italia, senatore

Marco Silvestroni, con l'auspicio «che gli altri partiti del centrodestra possano - continuo da FdI -, attorno alla proposta di Fratelli d'Italia, ritrovare, con senso di responsabilità, la coesione e la compattezza necessarie per garantire alla nostra città una amministrazione comunale di centrodestra forte, autorevole e capace di essere volano di crescita e di sviluppo per Civitavecchia, grazie alla sinergia con la Regione Lazio guidata dal Presidente Francesco Rocca e con il governo nazionale guidato dalla Presidente Giorgia Meloni».

Parcheggio di via Leopoli-via Betti: disco verde della giunta Tedesco

CIVITAVECCHIA - Un nuovo parcheggio multipiano, sito al centro del tessuto urbano. È il parcheggio al quale si comincerà a lavorare entro pochi mesi nell'area compresa tra via Leopoli e via Betti, dove sorgeva il vecchio campo sportivo di pallamano. La Giunta Tedesco, nell'ultima seduta, ha infatti approvato il relativo Progetto di fattibilità tecnica ed economica con annessa Dichiarazione di pubblico interesse. Si tratta di un intervento per una cifra superiore al milione e seicentomila euro che sarà operato in finanza di progetto. Previsti un piano terra coperto e un primo piano scoperti, con

illuminazione, videosorveglianza e impianti di sicurezza, area ristoro, meccanismi di esazione, pannelli integrativi e sistemi tecnologicamente avanzati per la gestione del parcheggio. Commenta l'Assessore ai Lavori Pubblici, Daniele Perello: "Spesso si è insistito da più parti sulla necessità di creare zone di parcheggio attorno al centro e in particolare al Mercato: questo project financing va esattamente in quella direzione ed è particolarmente significativo che l'iter che porterà in brevissimo tempo all'espletamento della gara arrivi contestualmente alla notizia, data dal consigliere Matteo Iacomelli,

della prossima partenza dei lavori del nuovo Palagrammatico. Un ringraziamento a tutto l'ufficio lavori pubblici, in particolare del rup Anthony Scalise, per aver lavorato in tempi strettissimi e all'Assessore Francesco Serpa e al dirigente Francesco Battista dei servizi finanziari". Conclude il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco: "Arriviamo così alla messa a terra di un altro progetto qualificante per la città: laddove abbiamo trovato le macerie di un impianto sportivo, creeremo ciò che i residenti e gli esercenti della zona ci chiedevano da tempo. Servizi ai cittadini al posto del degrado".

Aggredita dai due cani della nonna Grave bimba di 2 anni di Anguillara

ANGUILLARA - Una bimba di due anni e la nonna sono state aggredite dai due cani della donna, tra cui un pastore tedesco. Il fatto, riportato dall'Ansa, è avvenuto ad Anguillara Sabazia. La bimba, in seguito alle ferite riportate, è stata elitrasportata al Policlinico Gemelli in prognosi riservata. L'aggressione è avvenuta a casa dei nonni della bambina, che l'accudivano mentre i genitori erano a lavoro. Sul posto i carabinieri della stazione di Bracciano, i forestali e la polizia locale. Anche l'anziana è stata portata in ospedale.



Elezioni: il consigliere regionale Marietta Tidei attacca il centrodestra spaccato e invita il centrosinistra all'unità

"Stiamo lavorando per costruire una proposta unitaria"



CIVITAVECCHIA - Di fronte alla spaccatura del centrodestra determinata dalla fuga in avanti di Forza Italia e dall'attendismo di FdI, Marietta Tidei sprona il centrosinistra e attacca i partiti del centrodestra. «A Civitavecchia - dichiara in una nota la consigliera regionale Marietta Tidei - stiamo lavorando per costruire una proposta unitaria e in assoluta discontinuità

con l'amministrazione Tedesco, che in cinque anni non ha prodotto alcun risultato tangibile in nessun settore. A fronte di un centrodestra che si dimostra sempre più litigioso, pieno di rancori personali e totalmente incapace di trovare una soluzione condivisa, abbiamo il dovere di trovare un accordo su una figura in grado di mettere insieme le diverse sensibilità di centro e di sinistra e che al contem-

po sappia aprirsi a coloro che sono rimasti profondamente delusi dall'insistenza dell'Amministrazione uscente. Chiederemo alle energie migliori della città di essere i protagonisti di una nuova pagina di rilancio del territorio. Non aspetteremo, come sta facendo il centrodestra, che arrivino da Roma a scegliere il candidato sindaco. La dignità - conclude Tidei - prima di tutto».



ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

A Civitavecchia oggi pomeriggio alle ore 18.30 al Circolo Culturale il Conservatorio preziosa conferenza del professor Livio Spinelli

1934, la nascita della Marina d'Israele tra Santa Marinella e Civitavecchia



Il prof. Livio Spinelli autore di una Trilogia sulle tre Religioni: Ebraismo, Cristianesimo e Islam a carattere religioso, storico ed economico, sabato 17 febbraio - ore 18.30 - terrà una conferenza al Circolo Culturale "IL Conservatorio" di Civitavecchia - Via Lesen 10. Un itinerario nei luoghi della memoria di Santa Marinella e Civitavecchia dove nel 1934 nacque l'attuale Marina Militare, Mercantile e Peschereccia di Israele. Tutto ebbe inizio con l'incontro a S.Marinella tra il Presidente del BETAR (il Movimento Giovanile dei Sionisti Revisionisti) Vladimir Ze'ev Jabotinsky, e il Generale Guido Aronne Mendes, Medico

Militare tra i maggiori specialisti di malattie polmonari dell'epoca, che aveva una Villa nella zona di Caccia Riserva e l'Ammiraglio Tahon de Ravel anch'egli all'epoca residente a S.Marinella, quando a Civitavecchia all'interno del Porto era stata inaugurata una Scuola Marittima di eccellenza, di cui era direttore il Capitano Nicola Fusco. Grazie ai buoni uffici del Generale Mendes in Governo Italiano autorizzò l'istituzione di una Sezione Ebraica del BETAR all'interno della Scuola Marittima di Civitavecchia. I primi dodici cadetti ebrei giunsero a S.Marinella nel 1934 non essendo ancora pronti gli alloggi nella Scuola, essi si stabilirono nella villa del



Generale Mendes per recarsi ogni giorno a piedi a Civitavecchia. Tra il 1934 e il 1938 circa 300 giovani ebrei si diplomarono, avevano a disposizione la Nave Scuola SARA 1° un grande veliero a quattro alberi e due moto pescherecci per esercitarsi anche nella pesca, uno dei

quali il NECHA vendeva il pescato al Signor Varchetta un grossista di Santa Marinella, come risulta nei documenti e nelle ricevute di pagamento ritrovate.

Il Professor Spinelli mostrerà una intervista fatta a una testimone diretta che assistette all'inaugurazione della Nave

SARA 1° con una grande cerimonia presenti le massime Autorità Civili e Religiose di Civitavecchia e della Capitale. Quando l'otto maggio del 1938 Hitler venne a S. Marinella per assistere con il Re e il Duce alle grandi manovre militari congiunte, gli giunse all'orecchio la notizia di questi giovani ebrei, nel giro di poco tempo la Sezione Ebraica fu soppressa. Fu durante uno dei miei viaggi in Israele con Suor Margherita Marchione Mpf. biografa di Pio XII, che a Ra'Mat Gan alla periferia di Tel Aviv, lei riuscì a parlare coi parenti del Generale Mendes, i quali raccontarono alla Suora che il Generale Mendes era stato compagno di classe e grande amico di Eugenio Pacelli futu-

ro Papa Pio XII al Liceo Visconti di Roma, e il giovane Eugenio si recava spesso a casa di Guido, leggevano insieme la Torah e più volte egli condivise lo Shabbat con tutta la famiglia Mendes. Quando la Sezione Ebraica di Civitavecchia fu soppressa, a seguito delle Leggi Razziali, il Generale Mendes e la sua famiglia scamparono l'arresto grazie al Cardinal Eugenio Pacelli Segretario di Stato, facendogli avere dei passaporti del Vaticano, grazie ai quali la Famiglia Mendes riuscì a raggiungere la Palestina. Ma in due, Guido e Eugenio rimasero amici per tutta la vita e subito dopo la Guerra si riabbracciarono quando Pio XII lo ricevette in udienza in Vaticano.

Al via anche quest'anno la nuova edizione di "Delfini Guardiani dell'Isola" il progetto nazionale di educazione ambientale promosso da Marevivo, con il consolidato supporto di MSC Foundation, rivolto alle classi delle scuole primarie delle isole Eolie, Egadi, Elba, Ustica, La Maddalena e della città di Milazzo. Il percorso didattico, grazie alla disponibilità e sensibilità di dirigenti e docenti, coinvolgerà anche quest'anno oltre 1.600 alunni e alunne in attività finalizzate alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente. In particolare, sotto la supervisione degli operatori Marevivo, in collaborazione con insegnanti, esperti e istituzioni locali, i giovanissimi saranno guidati in attività di ricerca d'ambiente e osservazione all'aria aperta, con esperienze a contatto con la natura, nei sentieri, nei boschi e sulle spiagge, uscite in barca per scoprire il proprio territorio da una prospettiva diversa, o ancora incontri con chi lavora in mare e per il mare, dai pescatori agli uomini e alle donne della Guardia Costiera, fino ai rappresentanti dei Parchi nazionali e delle Aree Marine Protette coinvolti, che col loro lavoro ricordano ogni giorno l'importanza della

In campo i futuri custodi del Mare Riparte il progetto di Marevivo "Delfini guardiani dell'Isola"

tutela della biodiversità. All'esperienza outdoor si affiancano laboratori in classe per implementare e perfezionare quanto appreso grazie a metodologie attive e coinvolgenti e al supporto del "Blue Corner" donato da Marevivo a tutte le scuole partecipanti: un vero e proprio "angolo di mare" con attrezzature e materiali didattici specifici per supportare alunni e docenti sia durante le attività con gli operatori, sia in autonomia. Ogni studente riceverà, inoltre, materiali prodotti appositamente per il progetto e gli insegnanti avranno un kit di schede didattiche e di approfondimento tematico utili anche per trarre spunti per attività da fare con la classe. Al termine del percorso, i giovanissimi riceveranno il distintivo di "Guardiani dell'Isola", che darà loro il diritto (e il dovere) di presentarsi, senza accompagnatori adulti, presso il proprio Comune o la Capitaneria di Porto per segnalare eventuali criticità

di carattere ambientale. L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la conoscenza degli aspetti naturalistici, archeologici e ambientali dei territori coinvolti, e ricordare l'im-

portanza delle tradizioni locali, per rafforzare il legame di appartenenza, comprendere il valore della tutela regolamentata e accrescere anche nei più piccoli l'interesse e la voglia di impe-



gnarsi in eventi di cittadinanza attiva. Novità dell'edizione 2024 sarà il coinvolgimento, nelle isole di Ustica e nelle Egadi, degli studenti delle scuole secondarie di primo grado che saranno impegnati in alcune delle attività previste e in operazioni di beach clean-up. «Delfini Guardiani dell'isola è un progetto che ci sta particolarmente a cuore, pensato guardando ai cittadini più piccoli e potendo contare sulla preziosa collaborazione delle istituzioni scolastiche - ha affermato Laura Gentile, Coordinatrice nazionale del progetto per Marevivo - Quello che proponiamo ad alunni e docenti non è solo un percorso di conoscenza dell'ambiente naturale e del mare, ma è anche condividere quel processo di riconversione culturale che ci riguarda tutti e che ci può consentire di vivere in armonia con il Pianeta. Perché solo interrogandoci e cambiando nel profondo possiamo ambire a una transizione ecologica che concili i bisogni

di equità e giustizia tra esseri umani e tra generazioni e soprattutto la comprensione di come una vita di dignità e benessere dipende da un ambiente sano e dalla disponibilità delle risorse naturali.» «La Fondazione MSC si impegna a nutrire la curiosità e la conoscenza dei mari di questi bambini, promuovendo al contempo un senso di responsabilità nelle loro comunità. Dal 2015, la nostra collaborazione con Marevivo ha permesso di formare oltre 7.300 studenti e quasi 800 insegnanti. Attraverso strumenti innovativi e metodi di insegnamento coinvolgenti, ci impegniamo a catturare la loro immaginazione e a coltivare i semi di un cambiamento duraturo.» ha dichiarato il Direttore Esecutivo MSC Foundation Daniela Picco. Il progetto può contare sulla collaborazione della Marina Militare e della Guardia Costiera e gode, a livello nazionale, del patrocinio della Federparchi e dei Carabinieri Forestali mentre, a livello locale, dei Comuni interessati, delle Aree Marine Protette e dei Parchi Nazionali coinvolti, che supportano le attività e collaborano attivamente per il raggiungimento di tutti gli obiettivi programmati.



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Il sindaco di Cetara Fortunato Della Monica, tra i primi in piazza, afferma: "Noi non siamo per il Pd ma per De Luca, se non si candida lui noi ce ne andiamo. Se fosse stato per la Schlein non saremmo venuti. Noi stiamo senza i fondi, è una vergogna". Piero De Luca arriva con il commissario campano del Pd Antonio Misiani. Il Nazareno per non lasciare campo libero a De Luca nella battaglia per il Sud presidia la piazza romana. "Siamo qui perché il progetto di autonomia divide l'Italia va contrastato e vincere la battaglia nel Paese. Secondo punto: i fondi Fsc devono andare al territorio. Sono battaglie che ci uniscono", dice Misiani. Nel frattempo arrivano anche Susanna Camusso, Marco Sarracino e Pina Picierno. Poi arriva De Luca, che si fa spazio tra la calca di fotografi e giornalisti. "Chiediamo che entro la settimana prossima si firmi il patto di coesione. Non aspetteremo altro tempo" dice minaccioso il governatore. Alle 11 e 40 sale sul palco. Apre il sindaco di Caserta e presidente dell'Ance Carlo Marino: "Oggi è una grande giornata. I sindaci della Campania, del Sud sono qui per ricordare che siamo un pezzo dell'Italia, delle istituzioni. Si firmi l'accordo di coesione". Poi De Luca: "Grazie per questa splendida manifestazione per contrastare ipotesi di autonomia e lo sblocco dei fondi di svi-



Credit: Imagoeconomica

De Luca non si tira indietro... e con lui c'è anche Italia Viva

Autonomia differenziata, la pretesa è il patto di coesione

luppo e coesione. Noi siamo per l'Unita d'Italia, per un corpo solo e un'anima sola - afferma il governatore - Non vogliamo guerre fratricide. Siamo con il Nord a cui nessuno vuole togliere un euro. Ma il Sud deve recuperare divario perché altrimenti l'Italia non sarà competitiva. Basta col racconto infame per il quale al Nord c'è la virtù e al Sud i miserabili e i cialtroni". E ancora: "Questi presenti in questa piazza sono nemici dei cialtroni e di quelli che fanno

ad armi pari. Non potete far morire il Sud. Siamo di fronte a una legge truffa siamo qui per questo. La dignità del Sud non è in vendita men che mai quella della Campania e di Napoli. Meloni ha dimostrato disprezzo per il Sud". "Stiamo con i sindaci del #Sud in piazza perché siamo contro #autonomiadifferenziata che spacca il Paese in due, aumenta le disuguaglianze, certifica l'esistenza di cittadini di serie A e di serie B. Senza un #Mezzogiorno competitivo non ci sarà la ripresa per l'intero

Paese". Lo scrive su X il responsabile Informazione della segreteria Pd Sandro Ruotolo. "L'autonomia differenziata rischia di creare un fritto misto indigesto, con il risultato di dividere l'Italia, e far sprofondare il Sud. Per questo noi di Italia Viva oggi siamo con il governatore della Campania Vincenzo De Luca e con tanti amministratori di tutto il Paese a Roma". Lo dichiara Davide Faraone, capogruppo di Italia Viva alla Camera, a proposito della manifestazione organizza-

ta oggi a Roma dal presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. "Avere 20 regioni pronte a decidere singolarmente anche in materia di strategia energetica e commercio con l'estero, aumenterà la confusione e il divario tra di esse. Una riforma a costo zero, quella di Calderoli, perfetta per aumentare le distanze tra Nord e Sud, in abbinata, peraltro, con i ritardi sui fondi di coesione, e al conseguente blocco sulle opere. Insomma, un vero e pro-

prio disastro, che rischia di abbattersi soprattutto contro il Meridione", conclude. Al di là dei rapporti complicati tra il Pd e il governatore campano, la battaglia contro l'autonomia differenziata è convergente. Il provvedimento passato al Senato, tra lo sventolio di bandiere con il leone di San Marco tra i banchi leghisti, ha iniziato il suo iter alla Camera e i dem sono pronti a un'opposizione durissima. Cercando convergenze con le altre forze di opposizione. In Parlamento e fuori. Sabato 24 febbraio ci sarà un'iniziativa contro il ddl Calderoli con Sarracino insieme a Roberto Fico dei 5 Stelle e Peppe De Cristoforo di Avs a cui è stata invitata anche Azione. Irene Manzi, responsabile Scuola del Pd, mette l'accento sul diritto all'istruzione: "Il progetto spacca Italia della Lega, avallato da Fratelli d'Italia e Forza Italia, punti alla regionalizzazione della scuola che, di fatto, determinerà un'istruzione di serie A e una di serie B". Marina Sereni, che invece si occupa di Sanità nella segreteria Schlein, mette in guardia: "Con l'Autonomia differenziata invece non solo si legittimano le disuguaglianze esistenti ma si spezza l'idea stessa di Servizio Sanitario Nazionale universalistico, producendo una vera e propria desertificazione sanitaria di intere regioni. Faremo ogni sforzo per impedirne l'approvazione", garantisce.

Salute mentale, Lorenzin (Pd): "I social network non sono d'aiuto e per noi rimangono un tabù"

"In America qualcosa si muove: i social network sono nati lì e da lì si inizia a correre ai ripari. Strumenti nati con l'intento di connettere le persone, hanno mostrato il lato oscuro della medaglia: la dipendenza che creano e le sue conseguenze nefaste. Ma da noi, in Italia, questo è ancora un argomento tabù. La dipendenza e manipolazione sono solo due delle tante criticità dei social. Su di essi viaggia veloce il bullismo, alimentato dalla sensazione di anonimato e di impunità che i social garantiscono. Gli abusi sono frequenti e spesso rimangono impuniti, lasciando cicatrici profonde nelle vittime. Inoltre, l'abuso dell'utilizzo dei social ha ripercussioni anche sulle capacità cognitive e relazionali, compromettendo la capacità di concentrarsi e di interagire nel mondo reale. È tempo di agire con urgenza, soprattutto per proteggere le generazioni più giovani. Qualcosa è stato fatto in termini di legislazione per rende-

re più sicuri gli spazi digitali, per intervenire sul cyberbullismo, ma occorre intensificare la normativa agendo trasversalmente e strutturalmente. Partire dalle scuole con il rendere obbligatoria l'educazione di bambini e gli adolescenti a un uso consapevole e responsabile del web e dei dispositivi, è fondamentale per preservare la loro salute mentale e il loro benessere psicologico. Dobbiamo mettere in atto misure concrete, sia a livello legislativo che educativo, per garantire che i social non diventino una prigione dalla quale è difficile fuggire. Bisogna promuovere una cultura digitale sana e equilibrata, sensibilizzare le famiglie alle conseguenze dell'eccessiva esposizione, far comprendere a giovani e adulti che l'online e l'offline possono coesistere in armonia, senza compromettere la libertà, la dignità la salute mentale di



Credit: Imagoeconomica

tutti". Così in una nota la senatrice del Pd Beatrice Lorenzin. Le diagnosi di disturbi mentali sono in continua crescita, con aumenti del 30 per cento soprattutto nelle categorie più fragili e nei più giovani: i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità contano un 10-20 per cento di bambini e adolescenti colpiti, con il 75 per cento delle malattie psichiatriche che insorge prima dei 25 anni e la metà che dà sintomi entro i 14.

Depressione e altre malattie psichiche saranno le più diffuse nel mondo già prima del 2030. In Italia le spese dirette e indirette incidono per il 4 per cento del prodotto interno lordo, cui bisogna aggiungere l'impatto sul lavoro.

Terzo mandato dei governatori "Il vero nodo è il regionalismo"

"Per favore non cominciamo una discussione 'terzo mandato sì, terzo mandato no' senza discutere di cosa vogliamo costruire nei prossimi anni dal punto di vista istituzionale. Quale bilancio facciamo sul regionalismo, che cosa pensiamo vada modificato nelle leggi, anche quelle che riguardano il funzionamento dei comuni. Altrimenti sembra che questa discussione riguardi solo il destino dei singoli. Io invece penso sia molto importante guardare a questo tema come l'oggetto del destino di tutti. Il regionalismo è stato per molti aspetti fallimentare. Quando si discute di terzo mandato dovremmo vedere anche quali sono i pesi e i contrappesi all'interno del funzionamento



delle Regioni". Lo dice il deputato Pd ed ex ministro del Lavoro Andrea Orlando in un video sui social. "Anche perché abbiamo una sfida importante: quella della battaglia contro il premierato - sottolinea l'esponente

dem - e quella della battaglia contro l'autonomia differenziata. Potremmo arrivarci dicendo che noi avremmo fatto un po' meglio di così oppure contestare radicalmente l'impianto di quelle riforme. Non è la stessa cosa, non è lo stesso il messaggio che arriva al Paese. Ecco, credo che questa discussione tra di noi la dobbiamo fare così: costruendo una piattaforma radicalmente alternativa a quella della destra - conclude Orlando - ma che faccia anche i conti con i limiti delle scelte che abbiamo compiuto in passato, a partire dalla riforma del Titolo V. Mi piacerebbe che la discussione del mio partito partisse anche da queste considerazioni".

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

La reazione di Mosca: "Questo è furto e la risposta sarà estremamente dura" Unione Europea, passo avanti per l'utilizzo dei fondi russi congelati per aiutare l'Ucraina

La mossa, in linea con le misure adottate dal G7, stabilisce un percorso legislativo attraverso il quale i profitti generati dai beni russi confiscati in circostanze specifiche potrebbero infine arrivare verso l'Ucraina attraverso il bilancio dell'UE. Sia l'UE che il G7 hanno congelato circa 300 miliardi di euro di asset della banca centrale russa in seguito all'invasione russa dell'Ucraina, ma hanno esitato su se e come questi fondi possano essere utilizzati. Due terzi dei fondi sono in mano all'Unione europea, la cui maggioranza è detenuta dalla stanza di compensazione Euroclear. Per ora, solo le tasse sui beni in Belgio sono state destinate a un fondo creato apposta per l'Ucraina gestito dal governo. Gli stati membri dell'UE avevano dato il loro via libera politico il mese scorso come parte della dimostrazione di sostegno del blocco

all'Ucraina in vista del secondo anniversario dell'invasione su vasta scala della Russia a febbraio. La legislazione approvata lunedì implica che ai depositari centrali di titoli (CSD), come Euroclear, sarà vietato utilizzare gli utili netti e dovranno tenere separati e immagazzinati i ricavi delle attività russe fino a quando gli Stati membri dell'UE non decideranno all'unanimità di istituire un meccanismo per consentirne la raccolta. usato. La Commissione europea dovrebbe poi trasferire i soldi al bilancio dell'UE e successivamente all'Ucraina, anche se non è specificato quando arriveranno lì per essere utilizzati. La proposta non ha però carattere di retroattività, mirando solo ai progetti futuri. "La decisione di oggi, in linea con la posizione del G7, chiarisce (...) lo status giuridico delle entrate generate dai CSD in relazione



Credit: Imagoeconomica

alla detenzione di beni immobilizzati russi e stabilisce regole chiare per le entità che li detengono", ha affermato il Consiglio dell'UE. "Questa decisione apre la strada al Consiglio per decidere su un'eventuale istituzione di un contributo finanziario al bilancio dell'UE raccolto su questi profitti netti per sostenere l'Ucraina e la sua ripresa e ricostruzione in una fase successi-

va", ha aggiunto. Funzionari dell'UE hanno affermato che ciò potrebbe generare circa 15-17 miliardi di euro in quattro anni che potrebbero essere trasferiti all'Ucraina. Il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba ha accolto con favore l'annuncio, affermando che Kiev "incoraggerà ulteriori passi per consentirne l'uso pratico a beneficio dell'Ucraina. Questi passi devono essere

ambiziosi e tempestivi". "L'Ucraina è pronta a continuare a lavorare con i partner per raggiungere il nostro obiettivo finale: rendere le risorse russe disponibili all'Ucraina. L'aggressore deve pagare", ha detto Kuleba. Oltre ai profitti derivanti dai beni congelati, gli Stati Uniti hanno anche ventilato l'idea di confiscare i beni in modo definitivo, ma i funzionari dell'UE finora lo considerano troppo rischioso dal punto di vista legale. Ma l'idea degli Usa, con dalla loro parte Regno Unito, Canada e Giappone per confiscare alla Russia non solo i profitti ma anche tutti i beni, trova opposizione nei membri europei del G7, soprattutto Italia, Germania e Francia. I funzionari dell'UE e gli Stati membri critici hanno espresso preoccupazione non solo per la legalità di una confisca senza precedenti di beni sovrani, ma anche

per le preoccupazioni della Banca Centrale Europea sulle potenziali conseguenze per l'euro. "Questo è un furto: è l'appropriazione di qualcosa che non ti appartiene", ha detto alla radio Sputnik la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova, ha riferito la TASS. Zakharova ha affermato che la risposta di Mosca sarà "estremamente dura" dato che la Russia ritiene di avere a che fare essenzialmente con dei ladri. "Considerando che nel nostro Paese si tratta di un furto, l'atteggiamento sarà quello che usiamo nei confronti dei ladri", ha detto Zakharova. "Non come manipolatori politici, non come tecnologi esagerati, ma come ladri". Mosca ha promesso che la Russia reagirà confiscando i beni occidentali in Russia, che secondo alcuni rapporti ammontano a 288 miliardi di dollari.

Kyiv cerca l'appoggio di Portogallo e Brasile per il piano di pace



Kyiv conta su Portogallo e Brasile per il piano di pace in Ucraina perché "tutti i Paesi stanno soffrendo" per la guerra della Russia in Ucraina, ha dichiarato un funzionario della presidenza ucraina. In un'intervista a Lusa, il vice capo dell'ufficio della presidenza ucraina, Ihor Zhovkva, ha ricordato che la scorsa estate il presidente portoghese Marcelo Rebelo de Sousa ha promesso di "promuovere buoni contatti" tra il suo omologo brasiliano Lula da Silva e il suo omologo ucraino Volodymyr Zelensky. Secondo il capo del dipartimento di politica estera della presidenza ucraina, Zelensky e Lula hanno avuto "un incontro molto positivo e fruttuoso" a New York durante l'ultima Assemblea generale delle Nazioni Unite, sostenendo che l'Ucraina ha bisogno del Brasile, membro del gruppo BRICS (con Russia, India, Cina e Sudafrica), e di altri Paesi del cosiddetto sud globale, per il vertice di pace previsto nel prossimo futuro. "Il mio presidente ha raggiunto un accordo con la Svizzera per organizzare il primo Vertice mondiale della pace, e possiamo certamente contare sulla partecipazione del Portogallo", ha dichiarato. "I Paesi del Sud globale, tra cui il Brasile, il cui presidente ha chiesto la fine delle ostilità in Ucraina e l'avvio di un processo negoziale, finora respinto da entrambe le parti", ha aggiunto Zhovkva. Zhovkva ha alluso alle "relazioni storicamente buone" del Portogallo con il Brasile e altri Paesi della regione latinoamericana per "convincere i loro leader che questa è l'unica formula di pace che può portare la pace nel territorio dell'Ucraina". "Non è possibile utilizzare formule di altri Paesi", ha sottolineato. "Per questo il mio presidente, quando ha parlato ai leader del Sud, li ha convinti che questa è una formula di pace applicabile e che può essere strumentale durante questo primo vertice di pace", ha detto, auspicando che dopo le discussioni sia possibile raggiungere un piano

E adesso si pensa al dopoguerra Ricostruire il Paese costerà 452 mld

L'Ucraina ha bisogno di quasi mezzo trilione di dollari per coprire i costi di ricostruzione dell'invasione russa, hanno dichiarato giovedì la Banca Mondiale, l'Unione Europea, le Nazioni Unite e il governo ucraino. Il primo ministro ucraino Denys Shmygal ha dichiarato che i beni russi confiscati dovrebbero coprire la maggior parte del conto. Kiev sta cercando di raccogliere risorse internazionali per aiutare a ricostruire le città, le strade, i ponti e le strutture energetiche della nazione distrutte o danneggiate dall'assalto russo durato due anni. "Il costo totale della ricostruzione e della ripresa in Ucraina è di 486 miliardi di dollari nel prossimo decennio, rispetto ai 411 miliardi stimati un anno fa", ha dichiarato la



Credit: Imagoeconomica

Commissione europea, riassumendo il nuovo rapporto. La valutazione è stata preparata congiuntamente dalle quattro organizzazioni. Secondo il rapporto, l'Ucraina avrebbe bisogno di 15 miliardi di dollari solo nel 2024 per le esigenze di ricostruzione più urgenti, come la ripara-

zione delle case e dei collegamenti di trasporto critici. "L'Ucraina chiede all'Occidente di sbloccare circa 300 miliardi di dollari di beni russi congelati per finanziare i massicci lavori di riparazione delle infrastrutture. Le esigenze di ricostruzione hanno continuato a crescere nell'ultimo anno", ha dichiarato giovedì Shmygal. "La principale risorsa per la ripresa dell'Ucraina dovrebbe essere la confisca dei beni russi congelati in Occidente". Il rapporto ha rilevato che il 10% del patrimonio abitativo ucraino è stato danneggiato o distrutto durante i due anni di guerra, sottolineando gli ingenti danni all'ambiente e all'agricoltura causati dall'esplosione della diga di Kakhovka nel giugno scorso.

d'azione e attuare questa formula. Secondo il capo della presidenza ucraina, insieme questi Paesi "possono esercitare una pressione collettiva sulla Russia", sottolineando che il Cremlino "ha paura della forza e ha paura di una voce unificata", ed è quello che ha ricevuto "in risposta alla sua aperta aggressione contro l'Ucraina nel 2022", a differenza di quanto accaduto otto anni prima dopo l'annessione della Crimea e l'occupazione di parte del Donbass. "Quindi ora i Paesi devono unirsi per porre fine a questa guerra", ha esortato il funzionario ucraino, aggiungendo che le ragioni sono evidenti per l'Ucraina "perché il suo popolo sta morendo", ma dovrebbero essere evidenti anche per il resto del mondo. Zhovkva ha detto che quando Zelensky si è recato a Gedda (in Arabia Saudita) l'anno scorso per colloqui sul suo piano di pace, diversi leader del mondo arabo gli hanno detto che "anche loro stanno soffrendo a causa dell'aggressione russa contro l'Ucraina". Lo stesso vale per i suoi incontri con il presidente argentino Javier Milei e altri leader latinoamericani e africani. Tutti i Paesi stanno soffrendo in modi diversi a causa dell'invasione dell'Ucraina, sia in termini di catene di approvvigionamento, che di aumento dei prezzi o di disponibilità di risorse energetiche, ha detto, sottolineando che è per questo motivo che "l'intera comunità internazionale deve unirsi e dire basta" a Mosca.



ROMA 104.0 FM | DAB

www.radioroma.it

Verso la terza giornata del Guinness. La partita è in programma domenica 25 febbraio alle ore 16 al Groupama Stadium di Lille

Rugby: Sei Nazioni, Azzurri convocati per il raduno pre-match con la Francia

Gonzalo Quesada, ct della Nazionale italiana di rugby, ha ufficializzato la lista degli atleti convocati per il raduno - in calendario a partire da domenica 18 febbraio - in preparazione del match contro la Francia valido per la terza giornata del Guinness Sei Nazioni 2024 in programma domenica 25 febbraio alle 16 al Groupama Stadium di Lille, partita che sarà trasmessa in diretta su Sky Sport e in chiaro su TV8. Sono 33 i giocatori convocati che si ritroveranno presso il CPO Giulio Onesti di Roma, quartier generale degli Azzurri durante il torneo. In prima linea torna Simone Ferrari dopo l'infortunio che lo ha costretto a saltare i primi due impegni del Sei Nazioni. Conferme per Leonardo Marin nel reparto dei trequarti e Matteo Canali in seconda linea, con quest'ultimo



che ha ricevuto la prima convocazione nel raduno pre-Irlanda. Rientra nel gruppo Francois Mey, che aveva preso parte al primo raduno del 2024 della Nazionale Maggiore Maschile a Verona mentre viene selezionato per la prima volta l'ala degli Harlequins Louis Lynagh, figlio

della leggendaria apertura australiana della Benetton Rugby, Michael: nato a Treviso il 3 dicembre del 2000, l'ala del Club londinese è fresco di ingaggio da parte della Benetton a partire dal luglio 2024. Mancheranno Negri, Lorenzo Cannone e Iachizzi che

proseguono il proprio percorso riabilitativo presso la Franchigia di appartenenza. Non disponibile anche Pietro Ceccarelli in seguito al riscontro di un infortunio nel Perpignan. Lo staff tecnico dell'Italia, dopo un confronto con il giocatore successivo alla gara di Dublino,

ha deciso di comune accordo con lo stesso di non selezionare Tommaso Allan per la terza giornata del Torneo. Il trequarti del Perpignan ha chiesto di osservare un periodo di riposo dopo aver preso parte senza soluzione di continuità alle finestre World Rugby dell'intero 2023, inclusa la preparazione estiva alla Rugby World Cup. "Tommaso è un eccellente professionista e, cosa ancor più importante, una persona di indiscutibile valore. Gli uomini, prima ancora degli atleti, sono al centro delle nostre valutazioni ed è per questo che, dopo esserci confrontati con Tommaso e aver pienamente compreso le sue necessità, abbiamo deciso insieme a lui per un periodo di riposo addizionale", ha dichiarato il CT Gonzalo Quesada.

in Breve



Lupi incita i cervi in vista di Santa Marinella
"Gara difficile, ma possiamo uscirne con un bel risultato. Serve dare il massimo"

Vigilia della sfida del Cerveteri a Santa Marinella, dove sarà necessario continuare sul percorso tracciato nelle ultime tre gare, che hanno prodotto altrettante vittorie. Mister Caputo ha deciso di non parlare da qui a fine campionato, lo fa il presidente Lupi al suo posto. Sguardo proiettato in avanti, a domenica in un derby alta tensione. "Il Santa Marinella mi fece una bella impressione quando ci abbiamo vinto a ottobre - racconta Lupi - Domenica hanno subito una sconfitta inattesa, con noi dovranno per forza di cosa vincere. Noi dovremo dare il massimo, se saremo quelli di domenica scorsa, sono convinto che riusciremo a prendere un risultato positivo. La squadra appare serena, motivata e pronta a dare battaglia. La salvezza diretta non sarà facile, abbiamo il dovere di crederci. Ma intanto pensiamo alla giornata e domenica sarà fondamentale fare punti"

Gli atleti del Team karate Ladispoli staccano il pass per i campionati italiani cadetti. Domenica 11 febbraio si è svolta presso la struttura del 1° Reparto Mobile Polizia di Roma, la fase regionale di qualificazione al Campionato Italiano FIJKAM (Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali), riservata alla categoria Cadetti (14-15 anni). Il Team karate Ladispoli, ha preso parte a questo importante appuntamento con gli atleti: De Simone

Gli atleti del Team karate Ladispoli volano ai campionati italiani cadetti

Alessio, Grottoli Sofia, Vorotic Ilaria, Pisciella Emanuel e Latini Daniel conquistando 2 ori e 1 argento. Conquistano l'oro: De Simone nella categoria -47 kg maschili e Grottoli Sofia nella categoria -54 kg femminile, argento per Vorotic Ilaria nella



categoria -47 kg femminile. De Simone, Grottoli e Vorotic conquistano l'accesso alle finali del Campionato Italiano cadetti che si disputeranno presso il Palapellicone di Ostia Lido il 1-3 marzo p.v. Grande entusias-

mo e soddisfazione da parte di tutta la società per le prestazioni dei giovani atleti che hanno dimostrato di avere ampi margini di crescita e che avranno la possibilità di mettersi in mostra in un banco di prova importan-

te come la fase nazionale, alla quale parteciperanno i migliori atleti d'Italia. La classifica finale per società ha visto al secondo posto il Team karate Ladispoli nella classifica per società femminile.

Dopo una domenica da incubo per entrambe le società cestistiche di Ladispoli, almeno una bella notizia è arrivata in queste ore. Ed Ortica Social ve la annuncia ieri in esclusiva assoluta, intervistando Andrea Pira (nella foto in alto), nuovo acquisto del Basket Ladispoli, proveniente dalla Sicilia. Un giocatore di livello e di esperienza che vanta, peraltro, anche il record di aver segnato 80 punti in una sola partita quando era più giovane. Un inserimento prezioso per il coach Lucas Ingenito per inseguire la salvezza e, nel contempo, la conferma che la società del presidente Massimo Albano si sta attivamente muovendo per potenziare l'organico in vista di un girone di ritorno impegnativo. Tornando a quanto accaduto domenica scorsa, alcune osservazioni sentiamo il dovere di

A. Pira nuovo acquisto del Basket Ladispoli



formularle. Sono state infatti due sconfitte molto cocenti che lasciano riflettere quelle rimediate da Dinamo Pallacanestro e Basket Ladispoli nell'ultimo turno di

campionato. Assurda e lontana da ogni pronostico quella della capolista Dinamo Pallacanestro Ladispoli sul parquet del Basket Gaeta, ultimo in classifica, in una sfida che sembrava senza storia. Difficile capire cosa sia accaduto alla squadra del presidente Luigi Fois che non è mai riuscita ad ottenere un cospicuo vantaggio, regalando forza agli avversari che, da vittima sacrificale, si sono gradualmente in grado di fare un brutto scherzo di Carnevale ai primi della classe. Se le partite non si chiudono poi nel convulso finale può accadere di tutto, come per-

dere con il fanalino di coda 57-55. Siamo certi che in settimana il coach Daniele Crocchia striglierà a dovere il quintetto, ricorderà che nulla ancora è stato ottenuto, fermo restando una stagione da applausi. Che però non si può rovinare con prestazioni così morbide in un campionato come la ex Serie D dove nessun avversario di cede il passo. Domenica prossima contro la Stella Azzurra Viterbo, altra pericolante, c'è solo la vittoria come imperativo per rimanere al vertice della classifica e ribadire che Gaeta è stata solo un brutto incidente di percorso.



Non si può invece chiedere nel prossimo turno l'impossibile al Basket Ladispoli, atteso dalla proibitiva trasferta sul parquet della capolista SS Lazio. I tifosi si augurano un miracolo ma obiettivamente una sconfitta non sarebbe da condannare, non è con questo tipo di avversari che il team del coach Lucas Ingenito deve fare punti. Resta però la profonda amarezza per il passo falso con l'APDB Roma che si poteva evita-

re senza quel pessimo finale quando per tre minuti il Basket Ladispoli non ha più realizzato un punto, permettendo agli avversari di vincere un match ormai perduto. Acciuffare almeno gli spareggi è l'obiettivo minimo, il club di sta rinforzando, ma servirà maggiore concentrazione nel finale per non gettare via punti preziosi per conquistare una salvezza alla portata del Basket Ladispoli.

Calcio da Tavolo, via alla Coppa Italia 2024

A Colleferro oltre 160 atleti da tutta Italia

Circa 200 le persone, tra giocatori, dirigenti ed accompagnatori, e ben 44 squadre presenti per disputare la prestigiosa competizione, giunta alla 34esima edizione



Siamo giunti alla settimana dedicata alla Coppa Italia 2023/2024 di Calcio da Tavolo. Nel fine settimana del 17 e 18 febbraio, infatti, oltre 160 atleti e ben 44 squadre (per un totale di oltre 200 persone tra giocatori, dirigenti ed accompagnatori), provenienti da tutta Italia, raggiungeranno Colleferro, alle porte di Roma, per disputare la prestigiosa competizione all'interno del Palazzetto dello Sport "Alfredo Romboli". La Coppa Italia di Calcio da Tavolo segnerà, dunque, l'esordio del nuovo Centro Federale della Federazione Italiana Sportiva Calcio da Tavolo (FISCT), che dopo tanti anni trascorsi in quel di San Benedetto del Tronto (AP), si trasferisce nei pressi della Capitale, grazie anche alla decisiva volontà dell'Amministrazione Comunale di Colleferro.



Il programma e la formula Coppa Italia

Dopo la positiva esperienza dell'anno passato, anche in questa occasione sarà previsto, per le competizioni individuali, che si svolgeranno nella giornata di sabato 17 febbraio

2024, il tabellone Master, esclusivamente dedicato ai 32 atleti nei primi posti del ranking della FISCT, unitamente alle classiche competizioni Open e Veteran (Over 50). Insieme a queste ci saranno anche i tornei giovanili (Under20, Under16 e Under12), che vedranno sfidarsi ben 20 giovani giocatori, e la competizione Ladies. I vincitori delle competizioni individuali Master e Veteran saranno qualificati di diritto, rappresentando i colori azzurri della Nazionale Italiana di Calcio da Tavolo nelle rispettive categorie, alla competizione individuale della FISTF World Cup 2024, che si svolgerà in Inghilterra, e precisamente a Tunbridge Wells, dal 20 al



22 settembre 2024. Per quanto riguarda le competizioni a squadre, previste per domenica 18 febbraio 2024, i tabelloni saranno quelli Open e Primavera (con le compagini formate da ragazzi Under16 e Under12). Nel torneo Open, al termine della fase a gironi, le

prime due squadre di ogni gruppo accederanno direttamente al tabellone Master, mentre tutte le altre proseguiranno il proprio percorso nel tabellone Cadetti.

Diretta social

Così come è avvenuto in occa-

sione del recente Trofeo delle Regioni disputato a Reggio Emilia, con l'incredibile successo in termini di visualizzazioni ed interazioni social (273.400 visualizzazioni ed oltre 43.500 like), anche le live della Coppa Italia verranno trasmesse sull'account TikTok ufficiale della FISCT (@fisctsubbuteo) unitamente alla consueta diretta sul gruppo Facebook "FISCT Live".

La Coppa Italia di Calcio da Tavolo

La Coppa Italia di Calcio da Tavolo è, da sempre, considerata come uno dei più prestigiosi trofei del circuito agonistico del calcio in miniatura. L'ultima edizione si è disputata in quel di San Benedetto del

Tronto (AP), nell'aprile del 2023, mentre quella che si giocherà a Colleferro (Roma) il 17 ed il 18 febbraio 2024 sarà la 34esima edizione di questo torneo. L'evento sarà organizzato dalla Federazione Italiana Sportiva Calcio da Tavolo (FISCT) in collaborazione con il Settore Nazionale Subbuteo dell'Organizzazione per l'Educazione allo Sport (OPES, ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI). Nel 2023, a trionfare, nella competizione a squadre, è stata la compagine capitolina delle Fiamme Azzurre Roma, campione d'Italia in carica. Nei tornei individuali, invece, il successo è andato a Matteo Ciccarelli (Napoli Fighters, nel tabellone Master), Patrizio Lazzaretti (SS Lazio TFC, nel torneo Veteran), Leonardo Giudice (SC Labronico, nella competizione Open) e Giuditta Lo Cascio (SC Bagheria, per le Ladies). Nelle competizioni Juniores, infine, successi per Luca Riccio (Sessana nel torneo Under20), Francesco Manfredelli (Eagles Napoli, nella competizione Under16) ed Edoardo Landi (Subbito Gol Ferrara, nel tabellone Under12).

Calcio, il punto sulle romane: i biancocelesti hanno sfoderato una prestazione esaltante contro un avversario fortissimo ma arrugginito, i giallorossi hanno retto il primo test europeo con Daniele De Rossi in panchina

Lazio sulle ali dell'entusiasmo

Roma ok in vista del ritorno

Si conclude positivamente la due giorni europea per Lazio e Roma. Nottata di Champions da incorniciare per la squadra di Sarri. Il Bayern Monaco vive un momento poco positivo e il suo allenatore Tuchel sembra appeso a un filo. Lo dimostrano gli zero tiri in porta. Ma in certe serate, a fare la differenza è la convinzione di poter fare meglio dell'avversario. Una convinzione sulla quale Sarri deve aver sicuramente lavorato, anche a livello individuale, e che si vede nelle statistiche relative ai contrasti vinti e ai dribbling riusciti. Quattro nomi su tutti: Guendouzi, Luis Alberto, Isaksen e Felipe Anderson. Lo spagnolo, "scariato" da Sarri nella conferenza stampa pre-partita, è stato invece il metronomo della Lazio in mezzo al campo (4 passaggi chiave). Per quanto riguarda gli esterni, è proprio al termine di un contropiede innescato da Felipe Anderson che Isaksen si guadagna il rigore decisivo, realizzato da

Immobile, con annessa espulsione del centrale Upamecano. Lazio che può addirittura rimproverarsi di non aver chiuso la partita, con le occasioni capitate sui piedi sempre delle due ali. A fare da sfondo, un Olimpico scaldato da 60mila voci e dalla solita suggestiva coreografia della Curva Nord. Biancocelesti ora attesi dallo scontro diretto sempre all'Olimpico contro il Bologna (domenica ore 12:30). Un'opportunità per avvicinarsi all'obiettivo quarto posto e dimostrare di saper mantenere alta l'attenzione anche dopo i "bagordi" che naturalmente seguono una serata come quella di mercoledì. Squalificati Vecino e Romagnoli, in dubbio Rovella e Luca Pellegrini, out Zaccagni. Sarri potrebbe puntare su Lazzari e Patric (subentrati nella gara di Champions) o Casale. Davanti, è più ragionevole che un campione con l'esperienza di Pedro venga risparmiato per il decisivo ritorno all'Allianz Arena di merco-

ledi prossimo, mentre Immobile potrebbe essere risparmiato per dare minutaggio a Castellanos. Sponda giallorossa, si respira un'aria di positività. Affrontare nuovamente un impegno europeo senza Mourinho, che nella sua esperienza romanista non era mai stato eliminato dalle competizioni continentali, portava con sé i suoi dubbi. Soprattutto contro una squadra, il Feyenoord, colma di spirito vendicativo verso i giallorossi e all'interno di un palcoscenico infuocato come lo stadio De Kuip di Rotterdam, privo dei tifosi ospiti per i noti motivi di sicurezza che impediranno anche agli olandesi di recarsi all'Olimpico giovedì prossimo per il ritorno. E con in panchina un allenatore all'esordio assoluto in Europa, Daniele De Rossi. La Roma invece, è scesa in campo con l'intenzione di controllare il gioco ed è andata vicina al gol in almeno cinque occasioni. Zalewski, schierato alto a sini-



stra, pecca di altruismo in un paio di chances una volta arrivato in area. Il gol del vantaggio olandese giunge proprio alla scadenza della prima frazione, a causa di un errore di posizionamento della difesa, che ha lasciato il brasiliano Paixao (non certo un gigante) tutto solo in area di rigore, libero di colpire di testa. Pareggio firmato dal solito Lukaku, al 21o gol nelle ultime 19 partite di Europa League, che raccoglie in area un cross di testa di Spinazzola, facendo valere tutta la sua fisicità e imprimendo al pallone una deviazione che lo rende imprevedibile per il portiere. Ma la squadra di De Rossi, come insegnatogli dal predecessore, ha saputo anche soffrire nel

finale contro gli uomini di Slot, magari meno abili tecnicamente, ma in forma e ben messi in campo. L'1-1 finale è un ottimo risultato in vista del ritorno di giovedì, che si svolgerà in un Olimpico gremito da 65mila persone. In mezzo, l'impegno di Frosinone (domenica ore 18). Cristante e Baldanzi potrebbero far riposare Paredes, autore di una prestazione "alla De Rossi" contro il Feyenoord, e Dybala, mentre in difesa si potrebbero rivedere Angelino e Hujsen al posto di Spinazzola e Llorente. Di sicuro impiego Bove, data la squalifica in vista del ritorno di Europa League all'Olimpico. Vedremo infine come saranno gestiti Pellegrini e Lukaku.

A Roma negli spazi espositivi del Museo Carlo Bilotti

Manuel Felisi 1:1

Gli spazi del Museo Carlo Bilotti, nel cuore di Villa Borghese a Roma (Via Fiorello La Guardia, 6 e Viale dell'Aranciera 4), ospiterà da oggi al prossimo 21 aprile la mostra "Manuel Felisi. 1:1", allestita a cura di Gabriele Simongini, dedicata al mondo animale: un bestiario raffigurato su grandi tavole di legno posto in dialogo con il vicino Bioparco, il giardino zoologico più antico d'Italia. Come suggerisce il titolo della mostra "1:1", saranno in esposizione 80 opere a grandezza naturale e alcuni lavori sottratti alla staticità attraverso animazione digitale ottenuta con interventi di digital art che sollecitano una riflessione sui pericoli che le specie animali stanno correndo a causa del degrado del loro habitat naturale, realizzate da Manuel Felisi

(Milano 1976) con la tecnica di pittura ibrida - cifra stilistica dell'artista - che da sempre pratica un'arte di commistione tra tecniche e linguaggi, modi della tradizione e innovazione tecnologica, trovando nella versatilità la chiave della sua ricerca. "Sulle ampie superfici di legno - afferma l'artista - i rulli e le garze, le resine e le campiture irregolari che caratterizzano la mia pittura hanno trovato il terreno fertile per creare un mondo fantastico dove immergere i miei animali". Gabriele Simongini evidenzia che "Felisi/Noè porta nella grande Arca della pittura l'immagine/memoria di animali la cui esistenza è spesso minacciata dalla nostra folle e pervasiva aggressione ambientale. Sospesi fra apparizione e scomparsa, non di rado tra-

sformati in presenze fantasmatiche, gli animali ci fissano quasi increduli, stagliandosi in scala reale su sfondi che sembrano evocare anche la raffinatezza dell'Art Déco e comunque un tempo che già appartiene alla dimensione del ricordo". Nell'ambito del vernissage, venerdì 16 febbraio alle ore 18 si svolgerà un incontro tra Manuel Felisi e il pluripremiato Fotografo naturalista Bruno D'Amicis, moderato dal curatore Gabriele Simongini, organizzato da National Geographic Italia. Il confronto tra i due porterà Felisi alla realizzazione di un'opera inedita sulla base di una foto di D'Amicis raffigurante un grande orso marsicano, con l'idea di sensibilizzare il pubblico alla conservazione di questa specie a rischio anche attraverso lo specifico



Nella foto, "Zebra 200 mila", 2020, tecnica mista su tavola cm. 200x261

linguaggio dell'artista. L'esposizione, promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, prodotta e organizzata dalla Galleria Russo con il sostegno del Gruppo Banca del Fucino, in col-

laborazione con la Fondazione Bioparco di Roma e in media partnership con National Geographic Italia, è accompagnata da un ampio catalogo pubblicato da Gangemi Editore.

Carlo Picconi

Ada Montellanico in concerto a Roma presenta il nuovo album 'Canto proibito'

Mercoledì 21 febbraio, ore 21, Ada Montellanico presenta in anteprima il suo nuovo album "Canto Proibito", all'Auditorium Parco della Musica di Roma, insieme a un quintetto composto da Giovanni Falzone alla tromba, Filippo Vignato al trombone, Jacopo Ferrazza al contrabbasso ed Ermanno Baron alla batteria. In questo nuovo album, in uscita il 23 febbraio per Giotto/Egea Music su Cd e digitale, la cantante romana rivisita un repertorio secentesco, cantandone l'irriverenza, l'ironia e la sensualità, riportandone alla luce la modernità e la vivacità culturale. Dopo aver interpretato i testi inediti di Tenco (Danza di una ninfa, 2005) e i diritti civili di Abbey Lincoln (Abbey's Road, 2017), Ada Montellanico torna con un nuovo progetto di ricerca, non solo musicale, indagando un'epoca caratterizzata da profonde trasformazioni, grandi rivoluzioni e mutamenti, a cui si contrappongono forze conservatrici; nel quale alle idee innovative e alle proposte artistiche accolte da una Venezia liberale, si contrappongono le proibizioni di una Roma clericale,



le, e il divieto alle donne di calcare i palcoscenici consente l'ascesa e l'affermazione dei castrati. Un'epoca tumultuosa, ma estremamente florida e significativa, in cui la musica diventa per la prima volta espressione di affetti, di passione, e che vede la nascita della monodia, l'apertura del primo teatro pubblico e l'affacciarsi delle donne sulla scena culturale. Da qui nasce il nome 'Canto Proibito', che vuole narrare questo secolo attraverso le composizioni degli autori più rappresentativi dell'epoca: Handel, Scarlatti, Caldara, Cesti, Carissimi, Cavalli, Barbara Strozzi e Francesca Caccini, entrambe meravigliose e rare compositrici di quei tempi. Ada Montellanico sceglie un organico pianoles, in cui la voce, oltre ad essere protagonista per la narrazione, assume un ruolo primario a livello strumentale, insieme alla tromba di Giovanni Falzone (che ha curato anche tutti gli arrangiamenti e firmato insieme alla Montellanico l'unico brano originale in sculetta che dà titolo all'album), al trombone di Filippo Vignato, al contrabbasso di Jacopo Ferrazza e alla batteria di Ermanno Baron.



NPD's got Talent, il nuovo talent di danza su Lazio Tv

Organizzato dalla New Professional Dance NPD di Stefano e Serena Rota in onda domenica 25 febbraio con finalissima il 3 marzo alle ore 18:00

Una sfida tra giovani talenti con cinque squadre in gara che si sfideranno fino all'ultimo passo di danza. Sono questi gli ingredienti dell'NPD's got Talent, nuovo talent show organizzato dalla New Professional Dance NPD di Stefano e Serena Rota, che andrà in onda domenica 25 febbraio alle ore 18 su Lazio Tv e domenica 3 marzo con la finale sempre allo stesso orario. "Un talent innovativo, frizzante e fresco" come lo definisce Matilde Brandi, tra gli ospiti di questo show, l'unico in tutta Italia ad essere stato organizzato da una scuola di danza. I team in gara, divisi nelle specialità modern, carai-

bico, hip hop, latin e classico saranno guidati dai propri coach e osservati da una giuria d'eccezione, formata da esperti di danza, arte e dal mondo sportivo della danza. Tra questi ci saranno Edilio Pagano, rappresentante della federazione italiana danza sportiva, Emiliano Piccoli, responsabile del dipartimento classico del Daf, Salvatore Capasso, ballerino e coreografo street. Tra gli ospiti, invece, che potranno influire sul risultato, la famosa ballerina e conduttrice televisiva, Matilde Brandi, presente alla finale, e la signora Gilda. A condurre la trasmissione saranno Stefano Rota e Vanessa Carbotti che con la loro energia metteranno a loro agio i partecipanti. Ma non mancheranno tanti ospiti come Alexandra Filotei che porterà in scena alcuni estratti dai suoi spettacoli e la giovane cantante emergente, Noemi Cainero con la sua voce in "L'universo dei diversi". Infine sarà in studio anche il rinomato ballerino Thomas Ceccarelli, nato e cresciuto proprio nella scuola NPD, che si esibirà in un suo cavallo di battaglia. Un'esperienza unica, dedicata a ragazzi provenienti dalla periferia romana, che verranno catapultati dalle sale di danza in uno studio televisivo. In questo contesto i cinque team cominceranno la sfida dalla semifinale rappresentando le discipline della scuola.

Nella prima prova si cimenteranno con le coreografie proposte dai coach e al termine dell'esibizione verrà stilata la prima classifica parziale. Subito dopo i ragazzi gareggeranno ancora con delle coreografie che questa volta saranno create proprio da loro: sarà questa la grande novità della trasmissione che offrirà la possibilità ai partecipanti di mettere a nudo tutta la loro creatività insieme al lavoro di gruppo. Durante le sfide ogni giurato darà il suo punteggio e soltanto quello del vincitore sarà reso noto mentre quello degli altri rimarrà segreto. In aggiunta ci sarà anche il tesoretto della Signora Gilda che farà una classifica dando dei punti in base al proprio gusto personale. Ma non è finita perché ogni singola squadra sarà chiamata a stilare una graduatoria degli altri team assegnando un voto a ognuno. A questo punto le tre squadre che avranno totalizzato il punteggio più alto andranno a giocare l'ultimo atto del talent da dove uscirà il vincitore. L'andamento della finale sarà simile a quello della puntata precedente ma con l'aggiunta di una prova di improvvisazione per ballerini. Quale sarà, dunque, la specialità vincente? Modern, caraibico, hip hop, latin o classico? NPD's got Talent, in onda su Lazio Tv domenica 25 febbraio e domenica 3 marzo alle ore 18:00.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutta la notizia del mondo dell'energia, che trasporta dall'energia sviluppata in politica green. È responsabile del processo di lavoro.

Agg. telefonici le parti del gruppo: 11001157

social media icons: Facebook, Twitter, Instagram, YouTube

email: redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni B. Indro, 1 00185

Salotti da Mondo
Luisa e Salvatore "Maravigliosi"

A POMEZIA
GRANDI AFFARI

9 KM DI ESPOSIZIONE
5000 DIVANI

PRONTA CONSEGNA

POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A
TEL. FAX 06.9107361

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
ppn
Pagina
News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



La Basilicata, o più precisamente Maratea, diventa "Capitale Italiana della Musica" Sanremo, il Sindaco: "Angelina Mango nostra ambasciatrice per Maratea Capitale della Cultura"

La cantante Angelina Mango vince la settantaquattresima edizione del Festival di Sanremo con la canzone 'La Noia'. La Basilicata, o più precisamente Maratea, diventa 'Capitale Italiana della Musica', nutrendo la speranza di poter diventare anche 'Capitale Italiana della Cultura 2026'. "Sono molto felice della vittoria di Angelina Mango al settantaquattresimo Festival della Canzone Italiana di Sanremo - sottolinea il sindaco di Maratea Daniele Stoppelli - Angelina è nata a Maratea, dove non risiede, ma spesso torna a trascorrere le sue vacanze. Nel 2022, un concerto che Angelina ha tenuto al porto di Maratea, ha visto un afflusso di pubblico davvero sbalorditivo, che già anticipava il suo meritato successo". "Artista completa ed energica che con la sua interpretazione della 'Rondine' del suo papà Pino - aggiunge il sindaco di Maratea - ha colpito al cuore milioni di italiani e sicuramen-



te la vedremo ancora protagonista nel prossimo futuro. Maratea avrà il piacere e l'onore di conferirle il titolo di ambasciatrice per Maratea 2026 - Città Candidata Capitale Italiana della Cultura. Sono altrettanto contento dell'affermazione di altri due illustri cittadini di Maratea - prosegue il sindaco - Pierpaolo Pretelli e Biagio

Maimone. Pretelli ha svolto il ruolo di inviato a Sanremo de 'La Vita in diretta', mentre Maimone ha il merito di aver reso il Festival della Canzone Cristiana di Sanremo un evento di prestigioso livello, che si posiziona

sulla scena della musica italiana come fatto artistico e culturale di notevole importanza". "Maimone è, nel contempo, giornalista, poeta e scrittore - prosegue Stoppelli - Prossimo alla pubblicazione, oltre ad un romanzo, di un testo sulla comunicazione candidato ai più prestigiosi premi letterari, nel quale affronta le gravi problematiche attuali connesse ad una modalità superficiale ed erronea di comunicare e pone le fondamenta di una nuova pedagogia che dovrà sorreggere la vita dei media. Mi piace affermare che esistono i presupposti di buon auspicio per il riconoscimento di Maratea 'Capitale italiana della Cultura 2026'. Maratea appartiene ad un Sud ricco di cultura e di tradizioni, che i suoi cittadini, in modo encomiabile, sono fieri di rappresentare", conclude.



Credits: Inagoeconomica

A Genzano e Velletri la rassegna "Il suono di Listz a Villa d'Este"

La XII edizione della rassegna 'Il suono di Liszt a Villa d'Este' prosegue con importanti eventi e il grande apprezzamento di pubblico, nelle due location d'eccezione di Velletri (l'Auditorium "Romina Trenta" della Casa delle Culture) e Genzano (Sala del Cembalo e Sala delle Armi di Palazzo Sforza Cesarini). La programmazione, messa a punto dall'Associazione Colle Ionci con il patrocinio della Fondazione di Partecipazione Arte & Cultura Città di Velletri e con il contributo della Regione Lazio, prevede spettacoli da gennaio a giugno 2024. Il titolo del calendario è 'Varietà di timbri e accostamenti di colori', poiché gli artisti lavorano su abbinamenti di strumenti e musiche anche inu-

suali, per regalare al pubblico emozioni uniche. Il mese di febbraio offre, domenica 18 febbraio alle ore 18, a Genzano di Roma 'Le composizioni di Bach per liuto' con Evangelina Mascardi, e il suo liuto costruito da Cezar Mateus (New Jersey, 2010). L'artista, considerata una tra i migliori liutisti attivi nel panorama concertistico internazionale, è diplomata in chitarra classica e ha cominciato giovanissima la sua attività concertistica. Nel 1997 si è trasferita in Europa per studiare liuto presso la Schola Cantorum Basiliensis (Svizzera) dove ha ottenuto nel 2001 il 'Solisten Diplom' sotto la guida di Hopkinson Smith. Per oltre un decennio ha suonato come continuista diretta, tra gli altri, da Jordi Savall (Hesperion XXI), Marc Minkowsky (Les Musiciens du Louvre), Andrea Marcon (Venice Baroque Orchestra), Giovanni Antonini (Giardino Armonico), Chiara Banchini (415) e Simon Rattle (Berliner Philharmoniker), con i quali ha registrato oltre 30 CD. Domenica 25 febbraio, alle 18, invece sarà l'Auditorium della Casa delle Culture e della Musica di Velletri a ospitare un altro concerto di grandissima qualità con Ivan Donchev - che suonerà il pianoforte Erard del 1879 - con la "Quint concerto dell'integrale delle sonate di Beethoven". Donchev, pianista bulgaro che ha intrapreso i suoi studi con Julia Nenova presso la Scuola Nazionale di Burgas e successivamente, dal 2007 al 2013, ha studiato sotto la guida di Aldo Ciccolini. Ha debuttato come solista a 9 anni con un programma di Bach, Beethoven, Czerny, Haydn e Berkovich. Tra le attività più significative spiccano i concerti per il Seiler Klavierfestival a Kitzingen (2002) e al Festival de Radio France a Montpellier (2009), il recital alla Sala Verdi del Conservatorio di Milano per la Società dei Concerti (2009), il concerto di duo pianistico con Aldo Ciccolini al Festival de Fenetrance in Francia (2011). Ha collaborato con noti direttori d'orchestra, tra i quali Daniel Schweizer, David Crescenzi, Anton Shaburov, Guem No-Sang, Yordan Dafov, Ivan Kojuharov, Grigor Palikarov, Stefano Trasimeni, Piero Romano, Giuseppe Lanzetta, Luigi Di Fornzo, Il Ko Lee.

Cinema: il tour del cast di "Neve" nelle sale Uci di Roma, Milano e Perugia

In occasione dell'uscita nelle sale cinematografiche di 'Neve', esordio la regia dell'attore e sceneggiatore Simone Riccioni, Uci Cinemas ospiterà il cast del film che saluterà il pubblico presente alle anteprime del film di martedì 20 febbraio alle ore 20,30 presso Uci Porta di Roma, mercoledì 21 febbraio alle ore 20:30 presso Uci Bicocca e mercoledì 13 marzo alle ore 20:30 presso Uci Perugia. Prodotto da Linfa Crowd e realizzato anche con il sostegno di Marche Film Commission, Neve vede protagonista la giovanissima Azzurra Lo Pipero, al suo debutto sul grande schermo. 'Neve', è un film che esplora i legami umani, la perdita, la rabbia e i sogni, concentrandosi sulla paura di lasciarsi andare e, soprattutto, sull'amore. Il tema attuale del bullismo e del cyberbullismo si intreccia nella trama, mirando a ispirare speranze, aprire nuovi orizzonti e sviluppare sogni. La

protagonista, 'Neve', una ragazzina di 10 anni, mostra una forza interiore sorprendente nonostante le prove difficili della vita. Minuta ma resiliente, 'Neve' cresce come una montagna, arricchendo il suo mondo interiore nella ricerca di un luogo in cui appartenere. La scuola diventa il suo campo di battaglia, un luogo in cui chiunque sembri carente viene isolato e preso in giro, sia per difetti fisici, mentali o economici. Marta, la madre di 'Neve', si imbatte per caso in un volantino di un workshop teatrale tenuto da Leonardo Morino. Desiderosa di offrire a Neve un'esperienza teatrale, la porta dal brillante attore teatrale di 35 anni, Leonardo. Quest'ultimo, un uomo affascinante e sicuro di sé, affronta un declino nella sua carriera teatrale come una stella cadente. Durante il workshop, Leonardo si trova ad affrontare Neve, dando il via a una storia emozionante.

Il 17 maggio al Palazzo dello Sport arriva il sassofonista Jimmy Sax

Il sassofonista Jimmy Sax il 17 maggio per la prima volta calcherà il palco del Palazzo dello Sport di Roma, accompagnato sul palco da The Symphonic dance orchestra, diretta dal Maestro Vincenzo Sorrentino. Per la prima volta, le hit che hanno reso celebre il sassofonista autore di "No man no cry" e "Time" (certificato oro in Italia) risuoneranno all'interno di un palasport. Jimmy Sax accompagnerà il

pubblico in un viaggio attraverso le diverse sfumature della sua musica, spaziando tra le sonorità funky ed elettroniche che da sempre caratterizzano il suo mondo sonoro cosmopolita. Ad arricchire ancor di più la scaletta ci sarà anche una serie di brani con cui il moderno, ricercato e carismatico performer dimostrerà ancora una volta come il sassofono sia a tutti gli effetti un'estensione del suo stesso corpo.

PELLICCE ALVIANO
Il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza. Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirvi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

seguici su

la Voce TV

la Voce televisione

Ada Montellanico presenta il nuovo album "Canto Proibito"

In concerto feat. Giovanni Falzone mercoledì 21 febbraio al Teatro Studio Borgna dell'Auditorium Parco della Musica

Mercoledì 21 febbraio, ore 21, Ada Montellanico presenta in anteprima il suo nuovo album "Canto Proibito", all'Auditorium Parco della Musica, insieme a un quintetto composto da Giovanni Falzone alla tromba, Filippo Vignato al trombone, Jacopo Ferrazza al contrabbasso ed Ermanno Baron alla batteria. In questo nuovo album, in uscita il 23 febbraio per Giotto/Egea Music su Cd e digitale, la cantante romana rivisita un repertorio secentesco, cantandone l'irriverenza, l'ironia e la sensualità, riportandone alla luce la modernità e la vivacità culturale. Dopo aver interpretato i testi inediti di Tenco (Danza di una ninfa, 2005) e i diritti civili di Abbey Lincoln (Abbeys Road, 2017), Ada Montellanico torna con un nuovo progetto di ricerca, non solo musicale, indagando un'epoca carat-

terizzata da profonde trasformazioni, grandi rivoluzioni e mutamenti, a cui si contrappongono forze conservatrici; nel quale alle idee innovative e alle proposte artistiche accolte da una Venezia liberale, si contrappongono le proibizioni di una Roma clericale, e il divieto alle donne di calcare i palcoscenici consente l'ascesa e l'affermazione dei castrati. Un'epoca tumultuosa, ma estremamente florida e significativa, in cui la musica diventa per la prima volta espressione di affetti, di passione, e che vede la nascita della monodia, l'apertura del primo teatro pubblico e l'affacciarsi delle donne sulla scena culturale. Da qui nasce il nome Canto Proibito, che vuole narrare questo secolo attraverso le composizioni degli autori più rappresentativi dell'epoca: Handel, Scarlatti, Caldara, Cesti, Carissimi,

Cavalli, Barbara Strozzi e Francesca Caccini, entrambe meravigliose e rare compositrici di quei tempi. Ada Montellanico sceglie un organico pianoless, in cui la voce, oltre ad essere protagonista per la narrazione, assume un ruolo primario a livello strumentale, insieme alla tromba di Giovanni Falzone (che ha curato anche tutti gli arrangiamenti e firmato insieme alla Montellanico l'unico brano originale in scaletta che dà titolo all'album), al trombone di Filippo Vignato, al contrabbasso di Jacopo Ferrazza e alla batteria di Ermanno Baron. Registrato a maggio 2023 negli studi della Casa del Jazz di Roma, questo album rappresenta per la cantante romana anche un legame con l'inizio del suo percorso musicale: è su queste composizioni, infatti, che ha intrapreso i primi studi canori



per poi arrivare al canto jazz (che solo recentemente è stato introdotto come disciplina a livello accademico). Questi brani rappresentano, quindi, non solo un insolito repertorio per il jazz, ma anche un laboratorio musicale in cui sperimentare linguaggi e nuove sonorità con un approccio vocale e strumentale totalmente diverso. Infine, in Canto Proibito c'è un riferimento a "Opera Proibita", album del 2005 di Cecilia Bartoli, cantante molto amata dalla Montellanico, non solo per la sua statura artistica ma per essere una grande e illuminata ricercatrice dalle molteplici sfaccettature. Un

omaggio a lei, come in una condivisione di sentimento e di identità seppur con linguaggi differenti.

Parte da Roma il viaggio nel mondo di Rino Gaetano con la prima mostra dedicata al grande cantautore che ha segnato un'epoca nella musica italiana. Iconico poeta dallo stile unico e tagliente, con la sua voce ruvida e con i suoi testi apparentemente leggeri e disimpegnati ma pieni di contenuti, ha saputo graffiare società e politica senza mai nascondersi dietro etichette e maschere, riuscendo, attraverso pensieri anticonformisti e parole semplici, a portare alla luce gli anni bui della nostra nazione. Il songwriter, calabrese di nascita ma romano d'adozione, verrà celebrato con la grande mostra Rino Gaetano, che sarà ospitata a Roma dal 16 febbraio al 28 aprile 2024 al Museo di Roma in Trastevere, nel quartiere che amò e frequentò fin dai tempi del Folkstudio. Non a caso Rino ha vissuto a Roma, dove si è fatto le ossa nei palcoscenici off e nei teatri con l'ETI Ente Teatrale Italiano, dove ha imparato a evidenziare il messaggio con tutti gli strumenti del teatro. La mostra, promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, a cura di Alessandro Nicosia e Alessandro Gaetano è organizzata e realizzata da C.O.R. Creare Organizzare Realizzare, con il supporto organizzativo di Zètema Progetto Cultura, sotto il patrocinio del Ministero della Cultura e di SIAE Società Italiana degli Autori ed Editori con la media partner di Rai e la collaborazione di Rai Teche - che conserva la maggior parte dei filmati che riguardano l'artista - e Universal Music Publishing Group. Un'esposizione inedita nata dalla ricerca di materiali, molti dei quali esposti per la

Rino Gaetano al Museo di Roma in Trastevere

La prima grande mostra nel segno di uno dei più amati cantautori italiani

prima volta, che documentano l'intero cammino artistico di Rino Gaetano, arricchita da 'tante rarità' di assoluto valore, concesse per l'occasione dalla sorella Anna: documenti, foto, cimeli artistici, la raccolta dei dischi, video, strumenti musicali, oggetti, abiti di scena come l'accappatoio indossato durante il Festivalbar all'Arena di Verona e la giacca in pelle utilizzata a Sanremo, manifesti e la collezione di cappelli. Le sue canzoni, innovative e dal forte impegno civile, dopo la prematura scomparsa, sono state riscoperte e diventate veri e propri inni tra le nuove generazioni, usate in teatro, come colonne sonore di film, trasformate in fiction, compilation, street art e festival. La denuncia sociale celata dietro l'ironia delle sue beffarde filastrocche resta ancora attualissima, come la costante lotta contro i tabù, le mistificazioni, le ipocrisie e i conformismi. Non ha mai avuto bisogno di maestri, rappresentava lui stesso l'onda nuova di una corrente senza eguali. I testi dei suoi brani non vanno presi come racconti realistici, ma bisogna viverli come fossero immagini sorprendenti, idee, suggestioni, poesie che alimentano le due anime della sua ispirazione: quella anarchica e chiassosa e quella poetica e struggente, con momenti di felice fusione espressiva e di divertito abbandono. Tutto questo su musiche dagli impianti ritmici di ferro e arrangiamenti di insolita ricchezza e invenzioni, accompagnati da una vocalità moderna



e aggressiva. Nei suoi testi, fatti di sberleffi e di battute caustiche additava l'eterna crisi dell'Italia, quella delle auto blu e degli evasori legalizzati di Nuntereggae più con versi come "vedo tanta gente che nun c'ha l'acqua corrente, e non c'ha niente, ma chi me sente". O ancora l'esaltazione della forza femminile di Gianna che "difendeva il suo salario dall'inflazione", sino alla sua celebre Ma il cielo è sempre più blu, intrisa di luoghi comuni e di misfatti che i 'benpensanti' definiscono progresso, ai quali si contrappone l'indomabile speranza dei "sognatori" che vagheggiano "un cielo sempre più blu". E poi ancora, ma la lista è lunga, Berta filava, Sforivano le viole, che con linguaggio desueto trattava i temi dell'emarginazione. La vetta creativa viene raggiunta con l'album Mio fratello è figlio unico che resta uno dei dischi più importanti non solo della carriera del cantante, ma in generale della musica italiana. Fra il 1973 e il 1980 ha pubblicato sei album attraverso i quali ha dipinto con schiettezza un'Italia che ci assomiglia ancora, ma proprio

e, per la prima volta nella storia del Festival di Sanremo, fu pronunciata la parola "sesso"; nel teatro sanremese, all'epoca, l'impressione fu di vedere un 'marziano', per la forza dissacrante di quella performance ispirata più a Carmelo Bene che ai codici della musica. Non tragga in inganno la popolarità immediata delle sue canzoni: c'è molta sapienza nell'uso del sarcasmo, del calembour, del nonsense, in quel particolare mezzo di comunicazione che è la canzone, sempre troppo disposta a prendersi sul serio anche quando si tratta di operetta. La mostra sarà corredata dal catalogo edito da Gangemi Editore che contiene storia, immagini e un lungo elenco di straordinarie testimonianze che aiutano a comprendere tutte le sfaccettature di un

uomo considerato uno dei cantastorie di culto della nostra storia. Un viaggio straordinario di memoria collettiva al ritmo delle note delle sue stralunate canzoni e dove la sua arte sarà più viva che mai. Nel corso dell'evento sarà possibile assistere alle performance live di Alessandro Gaetano, in trio con la Rino Gaetano Band e con Diana Tejera, che eseguiranno alcuni mini concerti acustici, consentendo ai visitatori di scoprire e vivere la forza della sua musica; le date saranno comunicate sulle pagine web del Museo www.museodiromaintrastevere.it. La rassegna offrirà allo spettatore l'opportunità di un incontro unico e speciale con l'artista che farà scoprire come la sua voce ci parli oggi più forte che mai.

Chiara Maccone

CERVETERI
via Piave 19

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo



Emy Arset Rossi

☎ 379 1530717

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI

Ghali, il cielo sopra il Forum è ancora più blu

Al Forum di Assago l'artista segna il sold out il 29 ottobre, aggiunta quindi una nuova data il 28 ottobre

Da oggi per Ghali il cielo sopra il Forum è ancora più blu. Appena spenti i riflettori sul palco dell'Ariston, dove Ghali ha scritto una grande pagina del 74esimo Festival di Sanremo con il brano 'Casa Mia' (Warner Music Italy/Sto Records), l'artista mette già a segno un altro grande colpo live. A una manciata di giorni dall'apertura delle vendite, la data al Forum di Assago del 29 ottobre è completamente sold out e, a grande richiesta, Ghali raddoppia annunciando oggi il secondo appuntamento milanese, prodotto da Vivo

Concerti, in programma al Forum lunedì 28 ottobre. I biglietti per la nuova data saranno disponibili su Ticketone dalle ore 14.00 di giovedì 15 febbraio e dalle ore 10.00 di martedì 20 febbraio su Ticketmaster e nei punti vendita autorizzati. L'organizzatore declina ogni responsabilità in caso di acquisto di biglietti fuori dai circuiti di biglietteria autorizzati non presenti nei comunicati ufficiali. Se il successo di 'Casa Mia' - l'inedito dialogo musicale con l'extraterrestre Rich Ciolino che ha conquista-



to pubblico e critica con la sua carica emotiva e il suo messaggio universale di speranza - viaggia velocissimo, attestandosi tra le prime 10 posizioni della Top Songs Debut Global di Spotify nelle prime 72 ore dalla release, Ghali si conferma top player anche sul fronte live: gli appuntamenti del 28 e del 29 ottobre sono l'occasione perfetta per vivere dal vivo l'energia travolgente dell'artista, icona mondiale della musica italiana nel mondo, e per ascoltare tutti i suoi successi, dai brani che l'hanno proiettato nella strato-

sfera del pop ("Ninna nanna", "Habibi", "Good Times") alle hit che hanno dominato le classifiche italiane ("Cara Italia", "Turbococco") fino alla trap più viscerale e pura del suo ultimo mixtape "Pizza Kebab Vol.1". Con la sua cifra stilistica inconfondibile e la sua capacità di mescolare generi e influenze, a sei anni esatti dal suo primo memorabile palazzetto milanese Ghali è sempre più pronto a conquistare nuovamente il palco del Forum per due notti magiche in cui porterà tutti a casa sua.

Eveline Veronika Imperato

Oggi in tv **Sabato 17 febbraio**

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	7
06:00 - Gli imperdibili	06:00 - Rai - News24	06:00 - Rai - News24	06:00 - MASSIMO TROISI	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	07:04 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - UN BEL RICORDO - II PARTE
06:05 - Il caffè'	06:30 - Il confronto	08:00 - Agora' Weekend	06:25 - TG4 - ULTIMA ORA MATTINA	07:55 - TRAFFICO	07:16 - L'INCANTEVOLE CREAMY - IL FANTASMA DELLO STUDIO
07:00 - Tg1	07:00 - La Nave dei Sogni - Los Angeles	09:00 - Mi manda Rai - Tre	06:45 - PRIMA DI DOMANI	07:58 - METEO.IT	07:43 - POLLYANNA - NEI BOSCHI DI PENDELTON
07:05 - Rai Parlamento Settegiorni	08:30 - Top - Tutto quanto fa tendenza	10:00 - Gli imperdibili	07:40 - I CESARONI III - IO E TE PER SEMPRE/OVUNQUE ANDRAI	07:59 - TG5 - MATTINA	08:13 - GEORGIE - UN'AMICA PER LUPP
07:55 - Che tempo fa	09:25 - Gli Autogol: missione Sanremo	10:05 - Rai Parlamento - Punto Europa	09:45 - SERGENTE ROMPIGLIONI DIVENTA... CAPORALE - 1 PARTE	08:44 - METEO.IT	08:43 - DUE UOMINI E 1/2 - SIAMO ANCORA AMICI
08:00 - Tg1	10:10 - Meteo 2	10:40 - Tgr Amici Animali	10:23 - TGCOM24 BREAKING NEWS	08:45 - X-STYLE	09:59 - WILL & GRACE - LA BILANCIA DELLA GIUSTIZIA
08:20 - Tg1 Dialogo	10:15 - Gli imperdibili	10:55 - Tgr Bell - Italia	10:25 - METEO.IT	09:15 - DOCUMENTARIO	10:59 - YOUNG SHELDON - UN'EMERGENZA DI MATEMATICA E LE PALME MOSCE
08:30 - UnoMattina in famiglia	10:30 - Sci Alpino, Coppa del Mondo - Crans Montana: Discesa Libera F	11:30 - Tgr Officina Italia	10:29 - SERGENTE ROMPIGLIONI DIVENTA... CAPORALE - 2 PARTE	10:15 - SUPER PARTES	12:17 - GRANDE FRATELLO
09:00 - Tg1	12:00 - Sci Alpino, Coppa del Mondo - Kvitfjell: Discesa Libera M	12:00 - Tg3	11:52 - GRANDE FRATELLO	11:00 - FORUM	12:25 - STUDIO APERTO
09:30 - Tg1 L.I.S.	13:00 - Tg2 Giorno	12:20 - Meteo 3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	13:00 - TG5	12:58 - METEO.IT
10:30 - Buongiorno benessere	13:30 - Tg2 Weekend	12:25 - Tgr Il Settimanale	12:20 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
11:25 - Origini	14:00 - Storie di donne al bivio	12:55 - Tgr Petrarca	12:23 - IL SEGRETO - 2317- PARTE 1	13:41 - GRANDE FRATELLO	13:05 - SPORT MEDIASET
12:00 - Linea Verde Discovery	14:50 - Mi presento ai tuoi	13:25 - Tgr Mezzogiorno Italia	12:57 - LA SIGNORA IN GIALLO V - UN LAVORETTO NOTTURNO	13:44 - BEAUTIFUL - 1aTV	13:45 - FOREVER - UNA LUNGA STORIA
12:30 - Linea Verde Life	15:55 - Bellissima Italia. Generazione green	14:00 - Tg Regione	13:55 - GRANDE FRATELLO	14:45 - TERRA AMARA IV - 376 - II PARTE - 1aTV	14:40 - FOREVER - GUARDA PRIMA DI SALTARE
13:30 - Tg1	16:50 - Meteo 2	14:20 - Tg3	14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM	16:30 - VERISSIMO	15:35 - WALKER - UN NUOVO INIZIO
14:00 - Linea Bianca	16:55 - Tg2 L.I.S.	14:45 - Tg3 Pixel	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 XVI - VIA D'USCITA - 1aTV	18:45 - AVANTI UN ALTRO STORY	18:16 - GRANDE FRATELLO
15:00 - Passaggio a Nord Ovest	17:00 - World Aquatics, Doha 2024	14:50 - Meteo 3	16:30 - FROZEN PLANET II - I DIARI	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	18:21 - STUDIO APERTO LIVE
16:00 - Gli imperdibili	19:00 - Rai Tg Sport Sera	14:55 - Tg3 L.I.S.	16:42 - IL RITORNO DI COLOMBO II - QUALCUNO HA INGANNATO IL TENENTE COLOMBO	19:43 - AVANTI UN ALTRO STORY	18:29 - METEO
16:05 - A Sua immagine	19:40 - Squadra Speciale Cobra 11	15:00 - TV Talk	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	18:30 - STUDIO APERTO
16:45 - Tg1	20:30 - Tg2	16:30 - La biblioteca dei sentimenti	19:43 - METEO.IT	20:00 - TG5	18:59 - STUDIO APERTO MAG
16:55 - Che tempo fa	21:00 - Tg2 Post	17:05 - Report	19:47 - TEMPESTA D'AMORE - 152 - PARTE 1 - 1aTV	20:38 - METEO.IT	19:30 - C.S.I. MIAMI - PUNTO DI ROTTURA
17:00 - Italia - Si!	21:20 - F.B.I. 5	19:00 - Tg3	20:30 - STASERA ITALIA	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA	20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - TROPICI
18:45 - L'eredita' Weekend	22:10 - F.B.I. International 2	19:30 - Tg Regione	21:25 - NON C'E' DUE SENZA QUATTRO - 1 PARTE	21:20 - C'E' POSTA PER TE	21:20 - CATTIVISSIMO ME - 1 PARTE
20:00 - Tg1	23:00 - Tg2 Dossier	20:00 - Blob	22:05 - TGCOM24 BREAKING NEWS	00:50 - SPECIALE TG5 - MAGIAARTICA	22:10 - TGCOM24 BREAKING NEWS
20:45 - Affari tuoi	23:45 - Meteo 2	20:15 - Chesara'...	22:07 - METEO.IT	01:30 - TG5 - NOTTE	22:13 - METEO.IT
21:25 - Tale e quale Sanremo	23:50 - Tg2 Storie - I racconti della settimana	21:45 - Il Provinciale - Il racconto dei racconti	22:11 - NON C'E' DUE SENZA QUATTRO - 2 PARTE	02:04 - METEO.IT	22:16 - CATTIVISSIMO ME - 2 PARTE
23:55 - Tg1 Sera	00:30 - Tg2 Mizar	23:25 - Tg3 Mondo	23:38 - FUGA DA ALCATRAZ - 1 PARTE	02:05 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA	23:20 - THE LEGO MOVIE 2: UNA NUOVA AVVENTURA - 1 PARTE
00:00 - I vinili di... Amadeus	01:00 - Tg2 Cinematinee	23:50 - Tg3 Agenda del Mondo	00:25 - TGCOM24 BREAKING NEWS	02:52 - IL BELLO DELLE DONNE II - MAGGIO - II PARTE	00:10 - TGCOM24 BREAKING NEWS
00:40 - Milleunlibro	01:05 - Tg2 Achab Libri	23:55 - Meteo 3	00:27 - METEO.IT	03:52 - SOAP	00:13 - METEO.IT
01:40 - Che tempo fa	01:10 - Tg2 Si', viaggiare	00:00 - Chiamata d'emergenza	00:31 - FUGA DA ALCATRAZ - 2 PARTE		00:16 - THE LEGO MOVIE 2: UNA NUOVA AVVENTURA - 2 PARTE
01:45 - Rai - News24	01:20 - Tg2 Eat Parade	00:55 - Appuntamento al cinema	01:49 - TG4 - ULTIMA ORA NOTTE		01:20 - THE GOLDBERGS - LA PROPOSTA
05:45 - A Sua immagine	01:35 - Appuntamento al cinema	01:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	02:07 - SUPER 1996 BEST 6		02:10 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
	01:40 - Rai - News24		03:36 - BASTA CHE NON SI SAPPIA IN GIRO		02:22 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
					02:42 - L'UOMO CHE NON C'ERA
					04:29 - LE DONNE NON VOGLIONO PIU'
					05:59 - THE MIDDLE

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Tassoni brand iconico per Identitalia

La Mostra che celebra il Made in Italy

Tassoni è un marchio storico tra i più amati e longevi d'Italia scelto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la mostra "Identitalia, The Iconic Italian Brands" dedicata ad alcuni tra i più importanti marchi, che hanno fatto e continuano a fare la storia del Paese. La mostra nata per celebrare i 140 anni dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, curata dai professori Carlo Martino e Francesco Zurlo, docenti di Design all'Università La Sapienza di Roma e al Politecnico di Milano, è stata inaugurata questa mattina a Palazzo Piacentini, sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy alla presenza del ministro Adolfo Urso, del presidente di Unioncamere, Andrea Prete, e del presidente dell'Associazione Marchi Storici, Massimo Caputi. L'iniziativa coinvolge oltre 100 aziende simbolo del Made



in Italy che fanno parte del vivere quotidiano in settori che vanno dall'abbigliamento alla cura della persona, passando per arredamento, automotive e agroalimentare. Attraverso disegni originali, pezzi rappresentativi, fotografie e documenti storici, i visitatori vengono accompagnati nelle diverse fasi della giornata: risveglio, mattinata, pome-

riggio, sera e notte. La storia di Tassoni, e in particolare della sua famosa Cedrata, infatti ha accompagnato non solo il processo di sviluppo industriale italiano, ma anche quello del costume e della comunicazione. A partire dagli anni '20 Tassoni ha intuito la necessità di far conoscere la marca partendo da manifesti futuristi per arrivare al Carosello. Lo spot televisivo di Cedrata Tassoni degli anni '70, con protagonista Mina e il suo jingle "Quante cose al mondo puoi fare, costruire, inventare, ma trova un minuto per me. Per voi e per gli amici, Tassoni", ha rappresentato uno degli esempi di massima longevità della pubblicità italiana fino al 2023 con il lancio di un nuovo spot che rappresenta la nuova era Tassoni all'insegna del lusso di osare. "Siamo onorati della scelta di Tassoni come simbolo per valorizzare il patrimonio

industriale, progettuale e materiale del nostro Paese a dimostrazione di come le creazioni più iconiche del Made in Italy rappresentino un valore non solo economico, ma anche culturale." - dichiara Matteo Lunelli, Amministratore Delegato Gruppo Lunelli e Presidente Tassoni - "Il nostro love brand ha una storia di oltre 230 anni e ha recentemente inaugurato la sua nuova era, continuando sempre a contare sui valori di artigianalità e naturalità che l'hanno resa parte dell'immaginario collettivo e del nostro Paese." La mostra, esposta fino al 6 aprile nell'atrio principale di Palazzo Piacentini, è visitabile solo su prenotazione scrivendo all'indirizzo polo.culturale@mimit.gov.it ed è aperta al pubblico il venerdì pomeriggio dalle 17:00 alle ore 20:00 e il sabato e la domenica dalle 10:00 alle ore 20:00.

Svetlana Celli

Al Teatro Verde arriva "Cenerentola"

Oggi alle 17 e domani alle 15

e alle 17 appuntamento con il musical



Opera di Roma: Paolo Arcà è il nuovo direttore artistico del Teatro Costanzi

Il Maestro Paolo Arcà è il nuovo direttore artistico della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma. Nato nella Capitale nel 1953, è compositore, pianista, con formazione in direzione d'orchestra e di coro. È anche organizzatore musicale con esperienze ai vertici artistici di teatri come La Scala di Milano, il Maggio Musicale Fiorentino, il Carlo Felice di Genova, il Teatro Regio e del Festival Verdi di Parma. Durante il suo lungo percorso professionale ha svolto esperienze in tutti i campi della creazione, produzione e dell'organizzazione musicale in Italia, come compositore, didatta, direttore artistico e come divulgatore della musica in campo pubblicitario, radiofonico e televisivo. Nel corso di più di trent'anni di attività come Direttore artistico ha collaborato con tutti i più grandi

artisti italiani e internazionali. Al Teatro alla Scala, dove è stato Direttore artistico dal 1997 al 2003, ha realizzato stagioni di rilievo come la 1999-2000, tutta dedicata al teatro d'opera del Novecento, o quella delle celebrazioni verdiane del 2001. Come direttore artistico del Teatro degli Arcimboldi a Milano ha realizzato una programmazione trasversale con diversi generi di spettacolo musicale (jazz, rock, pop, musical e danza contemporanea) che hanno richiamato un ampio pubblico soprattutto di giovani. Attualmente è direttore artistico della Società del Quartetto di Milano: una delle più antiche e importanti Società italiane di concerti di musica da camera. Come compositore, dopo avere vinto nel 1982 il primo premio al concorso internazionale di composizione "France Culture-

Musique Contemporaine" di Avignone, ha iniziato un'intensa attività creativa, partecipando a concerti, rassegne e festival in Italia e all'estero. Il sovrintendente dell'Opera di Roma Francesco Giambone, che ha già lavorato con Arcà come direttore artistico negli anni della sovrintendenza al Maggio Musicale Fiorentino, ha informato questa mattina il Consiglio di Indirizzo della Fondazione della sua scelta e, insieme al Direttore musicale Michele Mariotti, invia a Paolo Arcà i migliori auguri per un lavoro insieme, proficuo e costruttivo.

Gotor: "Auguri di buon lavoro"

"Voglio fare i miei complimenti e i miei migliori auguri di buon lavoro a Paolo Arcà, da oggi direttore artistico della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma. Sono sicuro che la professionalità e le capacità di Arcà saranno un importante valore aggiunto per l'attività del Costanzi, che il neodirettore artistico saprà accompagnare verso nuovi e prestigiosi traguardi." Così l'assessore alla Cultura di Roma Capitale, Miguel Gotor.



Torna a Roma, al Teatro Verde, sabato 17 (alle ore 17) e domenica 18 (doppio spettacolo: ore 15 e 17) Cenerentola, la coinvolgente commedia musicale per tutta la famiglia della Compagnia della Rancia firmata da Saverio Marconi e Ada Borgiani, che ha incantato intere generazioni con centinaia di repliche, migliaia di spettatori, sognatori di tutte età. Tutti vissero felici e contenti, ma prima... La matrigna, la fatina Clementina, Anastasia e Genoveffa, i loro piedoni, la minuscola scarpetta, il bel principe un po' annoiato e poco incline a convolare a nozze, la splendida fanciulla remissiva vicino al caminetto, un ballo, un rintocco, l'ingiustizia e il lieto fine. Una delle più amate fiabe di sempre nella splendida versione della Compagnia della Rancia, che ne fa un musical scoppettante e pieno di brio, con un'originale ambientazione che riecheggia gli anni '50. Spettacolo vincitore del premio Maria Signorelli 2003. Il musical è consigliato età 3-10 anni. appuntamento per sabato 17 febbraio ore 17 e domenica 18 febbraio ore 15 e ore 17. Biglietti a 11 euro, acquistabili online (o al botteghino del teatro) sul sito www.teatroverde.it/spettacoli/cenerentola-pomeridiane/. È consigliata la prenotazione al numero di telefono 065882034.



CENTRO STAMPA ROMANO

- ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
- ★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,
- ★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfano, 39 tel 0633055200 - fax 0633055219

FIORENTINI

Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48

Tel. 06 59879725

fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.

C.F. e P.I. 10291361003



www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline



LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone